*DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE*

# COMUNE DI BUSTO GAROLFO
*CITTA' METROPOLITANA DI MILANO*

***O R I G I N A L E***

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (8 LUGLIO 2024)**

*Nr. Progr.* **37**

*Data* **30/07/2024**

*Seduta NR.* **5**

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 30/07/2024 alle ore 21:00*

*Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi **30/07/2024** alle ore **21:00** in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.*

Fatto l'appello nominale risultano:

| *Cognome e Nome* | *Pre.* | *Cognome e Nome* | *Pre.* | *Cognome e Nome* | *Pre.* |
|---|---|---|---|---|---|
| RIGIROLI GIOVANNI | S | PORTA LAURA | S | LUNARDI SABRINA | S |
| BIONDI SUSANNA | S | DIANESE DANIELE | S | D'ELIA PATRIZIA | S |
| MILAN ANDREA | S | LA TEGOLA ANNA | S | BINAGHI FRANCESCO | S |
| RE' VALENTINA | S | ZANGIROLAMI MARCO | N | | |
| CARNEVALI STEFANO | S | ROSETI PROSPERO | S | | |
| BORSANI CLAUDIA | S | BINAGHI MARCO | S | | |
| CIANCIA GIULIANO | S | COVA ILARIA | S | | |
| *Totale Presenti:* ***16*** | | | *Totali Assenti:* ***1*** | | |

Assenti Giustificati i signori:
*ZANGIROLAMI MARCO*

Assenti Non Giustificati i signori:
*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA.*

*In qualità di SINDACO, il Sig. RIGIROLI GIOVANNI assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:*
*, , .*

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (8 LUGLIO 2024)**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi l'8 Luglio 2024, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento dei Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 8 Luglio 2024;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti;

**D E L I B E R A**

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta dell'8 Luglio 2024 dal n. 25 al n. 33

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 37 DEL 30/07/2024**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
*GIOVANNI RIGIROLI*

IL SEGRETARIO GENERALE
*DOTT.SSA TERESA LA SCALA*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

# COMUNE DI BUSTO GAROLFO

***CITTA' METROPOLITANA DI MILANO***

***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

***O R I G I N A L E***

Numero Delibera **37** del **30/07/2024**

OGGETTO

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (8 LUGLIO 2024)**

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000*

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:
**FAVOREVOLE**

Data 22/07/2024

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 08.07.2024**

**SINDACO RIGIROLI**

Buonasera a tutti, diamo avvio al Consiglio comunale con l'appello. Passo la parola al Vicesegretario, Dottoressa Arnoldi.

**VICESEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA ARNOLDI**

(Procede all'appello nominale)

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie. Iniziamo con il primo punto all'Ordine del Giorno: "Interrogazione riguardante la vertenza per il teleriscaldamento", presentata dal Gruppo Consiliare centrodestra per Busto Garolfo e Olcella in data 02 .07.2024. Passo la parola al Consigliere Marco Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Grazie Sindaco. Allora, interrogazione "Vertenza per teleriscaldamento."

"I sottoscritti premesso che tra il Comune e la ditta Tesi Srl in data 13 maggio 2013 veniva stipulato un contratto per la gestione trentennale dal 4 marzo 2013 al 3 marzo 2043 del Servizio pubblico di

gestione dell'impianto di teleriscaldamento. Con determina numero 93 del 9 febbraio 2018 il Comune autorizzava la ditta SMEAM Srl a succedere alla ditta Tesi Srl nella conduzione della gestione del servizio di teleriscaldamento.

Nel sopralluogo del 28 settembre 2022, finalizzato ad accertare lo stato di conservazione delle apparecchiature presenti in centrale termica, venivano riscontrate una pluralità di inadempienze a carico del gestore.

Con deliberazione di Giunta comunale numero 146 del 25 ottobre 2022 veniva avviato il procedimento di risoluzione per gravi inadempimenti del contratto di teleriscaldamento.

Il 26 ottobre 2022 il Comune comunicava alla Società Tesi Srl e SMEAM Srl l'avvio del procedimento di risoluzione contrattuale, in cui venivano comunicate le relative contestazioni.

L'Amministrazione ha ritenuto di non accogliere le controdeduzioni pervenute il 24 novembre 2022 dallo studio legale Anderloni di Milano, nell'interesse delle società concessionarie di cui sopra.

Con delibera novanta del 30 maggio 2023, la Giunta Comunale iniziava il procedimento finalizzato alla risoluzione per inadempimento del contratto di servizio di teleriscaldamento.

Con determina 487 del 16 giugno 2023, il Comune dichiarava risolto il rapporto contrattuale in essere con la società SMEAM e con la società Tesi per grave inadempimento; tenuto conto che, dopo la risoluzione da parte del Comune il 6 luglio 2023, lo studio Anderloni ha contestato la risoluzione, dichiarando che l'eventuale risoluzione contrattuale dovrà essere accertata giudizialmente e che la risoluzione richiesta dall’ente, al più potrà valere quale comunicazione di recesso unilaterale, in mancanza di gravi inadempimenti del concessionario, comunque, allo stato, affatto dimostrati e tantomeno accertati giudizialmente.

Nella stessa PEC, il legale Anderloni, rigettando le gravi inadempienze, chiedeva il ristoro di euro 102.110,56 oltre IVA per il pagamento anticipato in un'unica soluzione del diritto di superficie trentennale; euro 58.582,52 oltre IVA, quale indennizzo per le opere già eseguite dal precedente gestore, euro 553.287,02 versate al Comune alla sottoscrizione del contratto del 13 maggio 2023, oltre a maggiori somme dovute per danni patiti e patendi.

Inoltre, il legale Anderloni chiedeva il pagamento di Euro 580.888,37 per restituire gli impianti di teleriscaldamento al Comune, fissando come termine di pagamento la data del 13 luglio 2023.

Nell'ultimo Consiglio Comunale, l'Assessore Rigiroli ha dichiarato che non è in corso alcun contenzioso con la società Tesi e SMEAM Srl.

Il Comune ha dato la disponibilità degli impianti di teleriscaldamento, avendo sottoscritto il contratto di manutenzione del teleriscaldamento, con la ditta Gaio Angelo & C. snc.

Chiedono se l'Amministrazione ha eseguito in contraddittorio un accertamento tecnico preventivo per fotografare lo stato dei luoghi, in previsione di un futuro contenzioso con le società concessionarie.

Chiedono se è in corso un contenzioso giudiziario o altra vertenza con le società Tesi Srl e SMEAM Srl. Chiedono quale proposte concrete siano state poste in essere per l'apertura dei plessi scolastici pubblici Tarra, Caccia e della Fondazione privata Figini Nay Miller per la riapertura nel mese di settembre ‘24.

Chiedono quali azioni siano state poste in essere a tutela, a garanzia dei soggetti fruitori del servizio di teleriscaldamento e chiedono infine a quanto ammonterebbe l'entità del risarcimento dell'eventuale contenzioso.” Ho finito.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Consigliere Marco Binaghi, rispondo io all'interrogazione.

Quindi alla prima domanda riguardante se sia eseguito il contraddittorio di accertamento tecnico preventivo.

L'accertamento tecnico preventivo è una procedura cautelare disciplinata dall'art. 696 del Codice di procedura civile ed è diretta a far svolgere una verifica di carattere tecnico al di fuori e prima dell'instaurazione di una causa.

Il Comune, dopo aver contestato alla SMEAM l'inadempimento, non aveva interesse a radicare tale giudizio cautelare, non avendo neppure la disponibilità degli impianti che erano nel possesso del concessionario.

Era semmai SMEAM che avrebbe dovuto attivare tale procedimento, prima di riconsegnare l'impianto al Comune e prima di avviare la causa finalizzata a contestare la risoluzione contrattuale.

Di contro si precisa che il Comune ha convocato, con PEC del 22 settembre 2022 la SMEAM per l'effettuazione di un sopralluogo presso la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento in contraddittorio, ove ha potuto appurare lo stato di degrado in cui versava. Gli esiti di tale convocazione e del relativo sopralluogo sono contenuti nel verbale del 28 settembre 2022.

Inoltre è stato eseguito un secondo sopralluogo in contraddittorio con relativo verbale in data 26.07.2023 al momento della riconsegna dell'impianto.

Passo alla domanda numero 2 e rispondendo alla domanda n. 2 accorpo anche l'ultima domanda, cioè a quanto ammonta l’entità del risarcimento dell'eventuale contenzioso.

In data 26 ottobre 2022, il Comune, a seguito anche della delibera di Giunta comunale del 25 ottobre 2022, avviava il procedimento di risoluzione contrattuale.

A seguito dell'accertamento che l'inadempimento persisteva, con determina numero 487 del 16.06.2023 si determinava la risoluzione del contratto in oggetto. Solo in data 21 giugno 2024 la SMEAM e non la Tesi citava il Comune di Busto Garolfo avanti il Tribunale di Milano per contestare l'illegittimità della risoluzione contrattuale e chiedere il risarcimento dei danni subiti.

La prima udienza, da atto di citazione è fissata per il 19 dicembre 2024 ed è in corso di formalizzazione l'incarico per la costituzione in giudizio.

La domanda formulata da SMEAM come risarcimento richiesto al Comune ammonta a euro 522.561,44 a titolo di VIR e a euro 500.000 a titolo di mancato guadagno.

Il Comune, nel costituirsi in giudizio e nel difendere la legittimità della risoluzione, chiederà, a sua volta, di accertare l'inadempimento della società e chiederà la condanna di tale società al risarcimento dei danni subiti e subenti.

In particolare è stato contestato alla società quanto segue e si chiederà che il giudice confermi le contestazioni relative a omessa esecuzione degli interventi di riqualificazione nei tempi e nei modi indicati nell'offerta tecnico -economica di Gara. Il danno in conseguenza subìto è non inferiore a 520.000 euro oltre IVA.

Omessa a riqualificazione degli impianti di fornitura a calore nell'edificio ERP di via San Remigio, tale inadempienza relativa agli interventi previsti contrattualmente e mai realizzati è stata quantificata in 83.101 euro, oltre IVA.

Omesso versamento dei corrispettivi previsti all'articolo 6.

Non sono stati versati i corrispettivi di cui all'articolo 6 del contratto, né quelli in misura variabile, né quelli in misura fissa, né risultano essere state ottemperate le richieste di trasmissione dei ricavi della vendita di energia su cui parametrare il contributo variabile.

I danni subìti dal Comune per corrispettivi e contributi non pagati, oltre che per i maggiori costi sostenuti per l'effetto dell'applicazione di prezzi non corrispondenti ai corrispettivi contrattuali, ammontano a non meno di euro 353.594.

Complessivamente la richiesta di risarcimento danni subiti e subendi da parte del Comune è stimata in non meno di un milione di Euro.

Vado alla domanda numero tre: “Quali proposte concrete sono state poste in essere per l'apertura dei plessi scolastici pubblici e privati?”

L'apertura dei plessi scolastici pubblici e privati è garantita dal fatto che fino a quando non saranno realizzati gli interventi per rendere i plessi autonomi dal teleriscaldamento, la fornitura verrà garantita dalla centrale di teleriscaldamento che è ancora attiva, presumibilmente almeno fino al termine della prossima stagione invernale.

Ultima domanda: “Quali azioni sono state poste in estera tutta la garanzia dei soggetti fruitori del servizio del teleriscaldamento”.

Gli utenti sono stati i primi a essere tutelati e garantiti.

Sono stati immediatamente avvisati della risoluzione del contratto per la fornitura e gestione del teleriscaldamento.

E' stato garantito loro il mantenimento del servizio di erogazione del calore per tutta la stagione invernale 2023 -2024, al fine di evitare disagi e disservizi agli utenti allacciati alla rete di teleriscaldamento.

L'acquisto della materia prima è stato effettuato dall'Amministrazione comunale, con le procedure proprie delle Amministrazioni Pubbliche, ovvero attraverso convenzione CONSIP, e le condizioni di fornitura regolate da apposito contratto con l'utenza.

All'utente è stato richiesto unicamente il rimborso delle spese sostenute dall'Amministrazione per l'acquisto della materia prima e delle spese tecniche ed amministrative strettamente correlate alla gestione dell'impianto e alla fornitura del calore quantificato per ogni Megawattora consumato e rilevato tramite lettura dei misuratori.

Il supporto effettuato dal Comune era stato garantito al fine di consentire all'utenza di avere il tempo necessario per valutare soluzioni alternative che avrebbero consentito l'acquisizione di calore tramite terzi.

Si ricorda a tal fine che il Comune non può acquistare e rivendere materia prima per conto terzi e lo sta facendo in deroga. Trattasi di mera attività commerciale. In ogni caso, a fronte di richieste di proroga della fornitura di calore che potrebbero pervenire dai privati, al fine di consentire all'utenza di realizzare o ultimare gli interventi per rendersi autonomi, tali richieste saranno prese in considerazione ed in presenza di questi requisiti, soddisfatte, continuando a garantire per il tempo necessario la fornitura."

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Allora brevemente vorrei rispondere. Apprendo con piacere in parte che finalmente le utenze pubbliche e private verranno rispettate, non ho capito ancora bene come e quando anche perché se l'idea dell'Amministrazione è quella di smettere il teleriscaldamento non capisco come, usando la sua ultima espressione, nel momento in cui qualcuno dovesse fare richiesta verranno garantiti perché se il teleriscaldamento viene dismesso, viene dismesso per tutti.

Ciò detto, passando nel dettaglio, allora lei prima mi ha detto che l'accertamento tecnico preventivo è un accertamento di carattere cautelare che è vero.

Il problema è che lei ha citato un verbale del 28 settembre 2022, questo verbale non c'entra niente con il procedimento di ATP, in quanto è un verbale di sopralluogo che è stato fatto sì in contraddittorio, ma ancora prima che iniziasse la vertenza. Cosa vuol dire?

È un semplice verbale dove un giorno sono usciti i tecnici della SMEAM e quelli del Comune, hanno verificato quale fosse e qual era lo stato dell'impianto e lì si è concluso il tutto.

Il verbale invece a cui mi riferivo e per il quale è stata posta la domanda dell'ATP è un verbale che non è irrilevante, anzi direi che è fondamentale, è dirimente, in quanto serviva a fotografare, come viene detto in gergo legale, lo stato dei luoghi perché in un futuro contenzioso e adesso abbiamo capito che il contenzioso c'è, serve per capire qual era effettivamente lo stato dell'arte in quella situazione e avendo modificato lo stato dei luoghi, in quanto avete dato in gestione l'impianto ancorchè in via emergenziale alla ditta Gaio, sicuramente la SMEAM giocherà a suo favore questo dato perché giusto per fare capire a tutti quello che è successo è come se io ho una macchina a un certo momento…

**SINDACO RIGIROLI**

Scusi Consigliere Binaghi, le ricordo che lei ha diritto a una breve replica.

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Ho diritto a una replica di 5 minuti

**SINDACO RIGIROLI**

Non può aggiungere argomenti, perché non per altro...

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Se lei mi interrompe io non riesco a parlare, grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Io la interrompo, ma le ridò subito la parola, è solo per dirle che se lei dovesse aggiungere argomenti...

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

No, no, no, è per fare capire.

**SINDACO RIGIROLI**

Io sa che non sono nella condizione di rispondere, poi io posso anche non capire, non è quello il problema.

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

No, lei mi faccia rispondere.

**SINDACO RIGIROLI**

L'unica cosa è che...

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Non l'ho interrotta, Sindaco.

**SINDACO RIGIROLI**

Scusate, le ridò... scusate, parlo io. Era solo per chiarire questo concetto, poi le ridò la parola e la lascio continuare, non volevo fermarla.

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

No, se permette, volevo spiegare.

**SINDACO RIGIROLI**

Consigliere Marco Binaghi le ridò la parola.

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Posso? Era semplicemente per dire che l'accertamento termico serve a spiegare com'è la situazione in un dato momento oggettivo, che non è il verbale a cui lei fa riferimento, che è un mero verbale di sopralluogo.

Dopodiché va bene, abbiamo capito che la legittimazione contrattuale compete alla ditta SMEAM, ma per semplice motivo che SMEAM è intervenuta a seguito di una cessione del ramo d'azienda di Tesi ed è quindi giustamente l'unica che è deputata e legittimata a prendere posizione in questa situazione. Per quanto riguarda invece – mi scusi

ancora - il discorso del teleriscaldamento per quanto riguarda l'ATP volevo dirle una cosa.

Oggi pomeriggio alle ore 16:30 mi è arrivato l'atto giudiziario dopo che l'avevo chiesto oltre sette giorni or sono, quando in realtà il regolamento comunale prevede che per un Consigliere ha la possibilità di avere documenti che ineriscono, che riguardano il Comune dopo tre giorni.

Detto questo ho potuto prendere dall'atto e lo dice anche il legale Anderloni che ha scritto, a differenza di quello che lei sta dicendo, che non è mai stato fatto un in contraddittorio proprio per i motivi che ho spiegato poc'anzi.

Detto questo, le proposte concrete. Allora le proposte concrete che avete posto in essere io onestamente non le ho capite, anche perché vorrei davvero sentire da voi che cosa volete fare, se dismettere definitivamente o meno il teleriscaldamento, anche perché adesso inizieremo, ma inizieremo in che senso?

Io ho letto il verbale e già mi sembra assurdo che, per oltre dieci anni, nessuno all'interno dell'Amministrazione comunale si sia mai reso conto che l'impianto di teleriscaldamento non abbia mai funzionato.

Detto questo mi sembra anche strano che un dirigente comunale, il quale è soggetto agli organismi indipendenti di valutazione con delle performance annuali, nessuno abbia mai fatto notare questo genere di situazioni, oltre al fatto che lei parla di gravi inadempienze di SMEAM e Tesi prima, però è anche vero che questi due soggetti dopo andranno accertati giudizialmente, però hanno investito tanti soldi e tanti soldi sono stati spesi anche dal Comune di Busto Garolfo per fare degli interventi che, ad oggi, non ravvedo considerati in modo sufficiente e adeguato.

Per quanto riguarda le entità del risarcimento volevo farle presente una cosa, il Legale, qui ha sbagliato, ma sicuramente è un atto materiale che potrà essere corretto, anche perché nell'atto lo si evince chiaramente, che è un mero errore, ha parlato sì di oltre un milione di euro.

Questo milione dovrebbe essere aumentato di ulteriori 500 mila euro, perché si basa sul risarcimento per un contratto che avrà ancora una durata decennale, quando in realtà il contratto ha una durata permanente ancora di 20 anni. Quindi andrà raddoppiata l'entità del risarcimento che è stato richiesto.

Detto questo non ritengo soddisfacente la risposta che mi è stata fornita.

Ho finito.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Consigliere Binaghi Marco.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 08.07.2024**

**SINDACO RIGIROLI**

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno: "Mozione riguardante la proroga del funzionamento di teleriscaldamento presentata dal Gruppo Consiliare centrodestra per Busto Garolfo e Olcella 02.07.2024."

Passo la parola alla Consigliera Sabrina Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Buonasera a tutti. Do lettura della mozione.

"Premesso che tra il Comune e la ditta Tesi S .r .L.

in data 13 maggio 2013, dopo l'aggiudicazione con un bando pubblico, veniva stipulato un contratto per la gestione trentennale dal 4 marzo 2013 al 3 marzo 2043, del servizio pubblico di distribuzione dell'energia termica per mezzo di rete di teleriscaldamento, prodotta da centrale di cogenerazione di riscaldamento e per la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di teleriscaldamento del Comune di Busto Garolfo.

Premesso che con determina numero 93 del 9 febbraio 2018 dell'area Demanio e Patrimonio immobiliare, questo Comune autorizzava la

ditta SMEAM a succedere alla ditta Tesi Srl nella conduzione della gestione del teleriscaldamento con relativa assunzione, a proprio carico, di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, originariamente facente capo alla citata ditta Tesi Srl.

Premesso che in data 22 novembre 2018 la ditta SMEAM e il Comune sottoscrivevano il contratto di servizio per la fornitura e gestione del servizio pubblico di teleriscaldamento e la realizzazione delle opere ad esse connesse, per il periodo dal 4 marzo 2013 al 3 marzo 2043.

La ditta Tesi Srl assumeva il ruolo di impresa ausiliaria nell'esecuzione del contratto in oggetto per effetto dell'avvalimento dei requisiti posseduti.

Premesso che durante il sopralluogo del 28 settembre 2022, finalizzato ad accertare lo stato di conservazione delle apparecchiature presenti in centrale termica, con particolare riferimento al loro effettivo funzionamento impiantistico, ha riscontrato una pluralità di inadempienze a carico del gestore attuale e dell'impresa ausiliaria, inerenti diversi profili di esecuzione del contratto, con particolare riferimento all'omessa esecuzione di interventi di riqualificazione nei tempi e nei modi indicati nell'offerta tecnico -economica di gara, all'omessa riqualificazione degli impianti di fornitura di calore nell'edificio comunale ERP di via San Remigio; all'omesso versamento dei contributi contrattuali previsti; alla sospensione/interruzione di pubblico servizio nonché alla rimozione di componenti delle pompe di calore presso la piscina comunale gestita da terzi concessionari.

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale 146 del 25 ottobre 2022 è stato disposto l'avvio al procedimento di risoluzione del contratto di servizio per la fornitura e gestione del teleriscaldamento e per la realizzazione delle opere ad esso connesse.

Premesso che con comunicazione del 26 ottobre 2022, a firma del responsabile dell'area Demanio e Patrimonio immobiliare, veniva

comunicato alla società Tesi e SMEAM l'avvio del procedimento di risoluzione contrattuale in cui venivano comunicate le relative contestazioni.

Premesso che le controdeduzioni pervenute al Protocollo 27637 del 24 novembre 2022 da parte dell'Avvocato Alessandro Anderloni dello studio legale Anderloni di Milano, nell'interesse delle società concessionarie non hanno consentito di superare le criticità contestate; premesso che con delibera 90 del 30 maggio 2023 la Giunta comunale prendeva atto del procedimento finalizzato alla risoluzione per inadempimento del contratto di servizio per la fornitura e gestione del teleriscaldamento; premesso che con determina numero 487 del 16 giugno 2023 il responsabile dell'area Demanio e Patrimonio mobiliare dichiarava risolto il rapporto contrattuale in essere con la società SMEAM e con la società Tesi Srl, di cui al contratto del 22 novembre 2018, per l'esecuzione di interventi di fornitura di teleriscaldamento e realizzazione delle opere connesse.

Tenuto conto che con determina numero 795 del 31 ottobre 2023, il responsabile dell'Area risorse strumentali, dopo la consegna per garantire il servizio di riscaldamento negli stabili comunali ha, con affidamento diretto, incaricato del servizio la ditta Gaio da ottobre 2023 fino a settembre 2024 per 48.915,76 euro.

Ritenuto che l'Amministrazione precedente ha deciso la dismissione del teleriscaldamento senza considerare le ripercussioni negative di tale scelta, presa senza alcun confronto nelle opportune sedi istituzionali: Commissione Area Assetto Territorio e considerando solo le relazioni dell'ingegnere Berti, mentre sarebbe stato opportuno una Commissione Area Assetto Territorio con esperti che analizzassero i costi di realizzazione con valutazione anche dei contributi pubblici, costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, efficienza energetica e sostenibilità ambientali.

Ritenuto che le delibere di Giunta del 24 aprile 2023 relative agli interventi di efficientamento energetico nella Scuola Tarra, Caccia, Palazzo Comunale e Piscina Comunali prevedono opere per dismettere il teleriscaldamento con contributi pubblici che presuppongono il rispetto del cronoprogramma dei lavori con i termini da rispettare che, nel caso delle scuole Tarra, era fissato per il 31 agosto 2023 per l'ottenimento dei contributi GSE e di 236.500 che non sono stati rispettati.

Ritenuto che la dismissione dell'attuale impianto di teleriscaldamento comporta ingenti somme da pagare per la posa di nuovi impianti di riscaldamento per le utenze private: Asilo Nay Miller, Parrocchia, Condominio San Giovanni, Condominio San Raffaele, attualmente collegate al teleriscaldamento.

Considerato che alcune società hanno dimostrato interesse nella gestione del teleriscaldamento e potrebbero, con bando pubblico, subentrare, riqualificando l'impianto, con la posa di nuovo cogeneratore impiantistica, senza alcun esborso per il Comune e con migliori tariffe per gli utenti. Considerando che è sopravvenuta l'incompatibilità alla dismissione del teleriscaldamento per la marcata elargizione dei contributi pubblici per l'efficientamento energetico delle scuole Tarra, Caccia e Comune.

Impegna il Sindaco e la Giunta a rivalutare l'ammodernamento dell'attuale impianta di teleriscaldamento, previa verifica di un tecnico super partes che possa predisporre una relazione sul futuro sviluppo del teleriscaldamento su Busto Garolfo.

Impegna il Sindaco e la Giunta a sospendere gli interventi di efficientamento energetico nelle strutture comunali e dell'impianto natatorio incompatibili con il teleriscaldamento, ad esempio come la posa di caldaie a condensazione in attesa delle opportunità ancora

aperte di subentro di altre società senza alcun costo per il Comune per la gestione del teleriscaldamento.

Impegna il Sindaco e la Giunta a garantire, anche per le utenze private, il servizio di teleriscaldamento come quelle comunali.

Ora, al di là della cronistoria che penso sia dovuta, diciamo che era già stata presentata una mozione a marzo, ma visto che in parte questo Consiglio comunale è formato da altri Consiglieri penso che fosse dovuto una cronistoria anche perché da queste scelte poi dipendono delle conseguenze importanti per tutti i cittadini, visto che il teleriscaldamento serve sia strutture comunali che anche utenti privati e quindi credo che tutti debbano essere a conoscenza, sinteticamente, dell'evoluzione di questa questione.

Ora io quello che vorrei anche puntualizzare sono diverse cose, cioè il valore economico dell'impianto di teleriscaldamento che era stato valutato prima del bando dell'aggiudicazione della società Tesi nel 2011 che aveva un valore di 1.536.000 euro. Quindi dismettere il teleriscaldamento vuol dire anche buttare via questi soldi perché comunque questo impianto ha una parte dove si trova collocato l'impianto di cogeneratore e l'impianto di due caldaie che dovevano funzionare a supporto, in realtà il cogeneratore doveva essere sostituito immediatamente, visto che il Comune aveva sostenuto delle spese per la regolarizzazione della dispersione dei fumi, non è mai avvenuto.

Questo cogeneratore diciamo che avrebbe potuto comportare dei risparmi importanti per le strutture comunali e per tutte le utenze e quindi anche i privati, perché? Perchè il cogeneratore avrebbe comportato un risparmio applicando le accise industriali anziché le accise ordinarie che avrebbero portato a una riduzione dei costi e delle tariffe di quasi 20 euro al Megawattore.

Tenete presente che il nostro impianto sviluppa e consuma con le utenze collegate circa 4.000 MWh, che moltiplicato per 20 danno circa un risparmio che poteva essere ottenuto riducendo le tariffe di circa 800 .000 euro.

Poi in questi anni diciamo che la scelta, soprattutto a partire dal 2024, è stata quella di prevedere la dismissione dell'impianto di teleriscaldamento anche delle strutture comunali che attualmente sono servite, le scuole Caccia, le scuole Tarra e il Municipio. Come?

Sicuramente non con una scelta green perché comunque questo teleriscaldamento dovrebbe essere supportato con impianti di geotermia che però prevedono dei prelievi dell'acqua fredda in una profondità di circa 50 metri con una temperatura di 10 gradi che significa che poi questa deve essere riscaldata, mediante una pompa sommersa, in cui viene poi inviato a uno scambiatore per scaldare quest'acqua. Quindi questo comporta un consumo di corrente di energia elettrica.

Ovviamente tanto maggiore è la richiesta di temperatura di mandata e tanto maggiore sarà il consumo della corrente elettrica. Dopodiché, il problema vero di queste pompe di calore, oltretutto, è che dovrebbero supportare degli impianti esistenti, impianti esistenti che sono molto datati, che sono progettati per funzionare con delle temperature almeno di 75°C.

Oltretutto questo tipo di pompe di calore possono funzionare nelle strutture che hanno degli edifici che sono in classe A o B, non certo negli edifici come le scuole Tarra , le scuole Caccia o il Municipio che non hanno sicuramente una classe energetica di questo tipo.

**SINDACO RIGIROLI**

Consigliere Lunardi, le chiedo di concludere, grazie.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

A me non risulta che ci sia un limite per quanto riguarda l'emozione, siccome è un tema delicato che incide notevolmente, visto sia le azioni illegali che le persone...

**SINDACO RIGIROLI**

Consigliere Lunardi, le chiedevo cortesemente di concludere, può andare avanti, può andare avanti, la lascio andare avanti. Va bene, va bene, la lascio andare avanti.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Grazie, grazie Sindaco e Presidente, però trovo irritante il fatto che lei continui a interrompere chi sta parlando quando ci sono dei tempi che vanno rispettati. Allora, l'interrogazione, uno ha 5 minuti di tempo e lei aveva 10 minuti di tempo per replicare. Quindi o si prende la clessidra e si misura il tempo in cui lei risponde e una replica oppure si lascia le persone discutere e analizzare il proprio punto di vista. La questione è questa, se lei interrompe le persone, interrompe anche il filo del discorso.

Per cui io vorrei, siccome è un tema delicato e importante, perché comunque non è che si sta parlando di scelte che voi avete fatto e di cui ci saranno...

**SINDACO RIGIROLI**

Consigliere Lunardi, scusi, non volevo essere né maleducato, né interromperla. Era solo per far notare, secondo me, a mio avviso, che

per fare una discussione più sensata e più agevole, visto che è una mozione e quindi le mozioni sono aperte ai vari interventi dei Consiglieri, sarebbe opportuno che ci fosse un dibattito. Poi se lei vuole continuare, continui pure, non volevo togliere la parola.

Vada avanti, non è un problema.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Diciamo che l'ha fatto.. Io penso che questo tema sia talmente importante e talmente complesso che io ritengo che tutti i Consiglieri attualmente nominati siano doverosamente tenuti e devono sapere e conoscere questa materia. Poi penso e ho cercato di sintetizzare anche tutta la cronistoria, adesso io sto analizzando le questioni che ritengo essenziali, per cui sono state fatte poi le richieste al Sindaco e alla Giunta.

Quindi sono state analizzate in questo momento due questioni, qual era il valore nel momento in cui è stato fatto il bando pubblico nel 2011, ripeto 1.536.000 euro, per cui l'impianto è costituito da un cogeneratore, di caldaia che devono funzionare a supporto e da tutta una rete interrata che serve le strutture comunali e anche private.

Dopodiché la scelta di questa Amministrazione... e poi ci sono, stavo analizzando i costi degli sprechi in questi ultimi dieci anni, sprechi della precedente Amministrazione, che io ho quantificato inoltre 1.500.000 euro. Ho spiegato gli 800 .000 Euro che discendono…, non funzionando il cogeneratore, il cogeneratore avrebbe comportato un abbattimento delle accise applicando quelle industriali che hanno un valore di 0,125 contro quelle standard di 0,186.

Questi in termini economici equivalgono a un risparmio di 20 MWh all'anno moltiplicato per 4.000, così faccio il riepilogo, corrisponde a 800.000 Euro in 10 anni, perché stiamo parlando di 10 anni di mancati

anche controlli da parte dell'Amministrazione, perché adesso, al di là delle contestazioni fatte nel verbale per la risoluzione anticipata, che ripeto si può parlare di risoluzione anticipata quando è concordata con l'altra parte, se no si parla di recesso unilaterale, è quello che sta dicendo in questo caso SMEAM con l'atto di citazione e aveva fatto a suo tempo lo studio Anderloni, replicando alla risoluzione anticipata ricevuta dal Comune. Per arrivare ai 1.500 euro, dove arrivano questi soldi?

Questi soldi arrivano in 250.000 euro che l'Amministrazione aveva pagato per mettere in regola l'espulsione dei fumi per il cogeneratore. Il problema è che questo cogeneratore, anche con la relazione dell'ingegner Berti, non ha mai funzionato.

Ora, siccome il contratto prevedeva dei risparmi e questi risparmi non ci sono stati, io mi chiedo come sia possibile che l'Amministrazione e i responsabili degli uffici non si siano mai resi conto che se io ho una tariffa che deve comportare un risparmio con un contratto stipulato per 30 anni, prima da Tesi e poi da SMEAM e questo non avviene, nessuno si poteva accorgere che questi risparmi non c'erano e quindi che qualcuno doveva controllare cosa stava succedendo?

Poi, oltre a questi 250.000, diciamo che un altro spreco sono i 500.000 perché nel 2014, dovete sapere che è stato realizzato un impianto geotermico nella piscina comunale, che era costituita, adesso non voglio entrare nel tecnico, però il problema è che questo impianto non ha mai funzionato perché avrebbe comportato dei costi molto elevati della corrente elettrica.

Quindi il gestore della piscina ha chiesto espressamente che non venisse collegato, quindi questi 500.000 euro però sono stati spesi, che poi il contributo sia della Regione e di altri, però sono sempre dei soldi dei cittadini che sono stati spesi senza mai utilizzare questo impianto.

L'impianto che poi si prevede, prossimamente, che vengano spesi ulteriori 500.000 euro per realizzare sempre un altro impianto geotermico, sempre alla piscina.

Per quanto riguarda le scelte green, stavo dicendo prima il discorso di quello che è previsto come impianti di geotermia e quindi con relativi elevati costi per collegare, per far funzionare l'impianto che comporta un enorme consumo di energia elettrica.

Un'altra cosa importante è anche il fatto che il cogeneratore non sarebbe servito solo per produrre riscaldamento, ma anche per produrre corrente elettrica e quindi con un abbattimento anche delle spese dell'energia elettrica.

Non ha mai funzionato e quindi anche questo non sono stata in grado di quantificarlo, sennò siamo oltre un milione e mezzo, di sicuro, di sprechi dell'Amministrazione precedente.

Per quanto riguarda invece le conseguenze negative, noi abbiamo parlato con diversi cittadini che erano collegati all'impianto di teleriscaldamento e che si sono visti piombare addosso questo problema da un momento all'altro senza che fossero stati consultati.

Quindi diciamo che anche con tutto rispetto alle dichiarazioni di Rigiroli, io o le persone con cui ho parlato io sono persone differenti, però a me risulta che non ci sia stata nessuna preoccupazione di consultare queste persone, di valutare altre soluzioni, altre possibilità, perché secondo me, anche tutta la gestione della risoluzione anticipata del contratto e la risoluzione della scelta di dismettere l'impianto è stata una cosa decisa, senza consultare nessuno, senza che ci fosse una Commissione adeguata e senza valutare tutte le ripercussioni negative che ci sono e ci saranno.

Poi l'altra questione è quella che noi riteniamo oggi che ci sono delle società che sono in grado di rilanciare il teleriscaldamento.

E' una scelta anche questa politica, però diciamo che, a differenza del contratto stipulato trentennale, con degli investimenti che nessuno ha controllato venissero fatti, perché il problema della tenuta del teleriscaldamento è legato a degli investimenti che erano previsti nel contratto trentennale sottoscritto a marzo 2013.

Nessuno ha controllato questi investimenti, anzi nel corso degli anni l'Amministrazione ha modificato questo contratto riducendo gli investimenti e di fatto comportando che fosse difficile un pareggio dei costi o perlomeno che non si potesse essere in grado di compensare soprattutto i costi che nascevano nel periodo estivo, nel periodo estivo perché il teleriscaldamento funziona 365 giorni l'anno, mentre nel periodo invernale la copertura c'era dei costi, nel periodo estivo, questo è stato rilevato anche dall'ing. Berti, il problema era quello.

Però la questione era che è ovvio che se io faccio una scelta, e questa era una scelta fatta nel 2013, Devo portare avanti un progetto e quindi devo fare in modo che questi investimenti venissero fatti.

Dopodiché le conclusioni sono quelle che abbiamo detto, e cioè di rivalutare l'ammodernamento del teleriscaldamento, di sospendere gli interventi di riqualificazione incompatibili con il teleriscaldamento e garantire che tutti quelli che sono, in questo momento, collegati possano avere una prospettiva futura. Grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie, Consigliere Lunardi.

Volevo rispondere in modo più ampio possibile, ma anche sintetico, a un argomento che effettivamente, da quello che si è potuto intuire dall'intervento della Consigliere Lunardi, è molto articolato, complesso e sicuramente avremo occasione di trattare in sede di Commissione, anche perché reputo che in quel luogo, con l'intervento

dei tecnici sarà possibile anche discutere di tutti quegli aspetti che la Consigliera ha toccato questa sera, rispetto ai costi, rispetto a eventuali risparmi che non si sono avuti piuttosto che no.

Solo due..., prima di iniziare a dare un po' un'illustrazione, come ho detto prima, abbastanza ampia, due aspetti mi sono saltati all'orecchio e uno è quello legato a un ulteriore impianto di geotermia per la piscina, in realtà il contributo regionale non prevede un nuovo impianto di geotermia nella piscina, ma prevede fotovoltaico e caldaia condensazione, tra le altre cose perché l'impianto, cioè il progetto di riqualificazione energetica con quale la Regione Lombardia ci ha dato il finanziamento e il contributo a fondo perduto è ampio e riguarda diversi aspetti di efficientamento energetico dell'impianto natatorio. Non c'è diciamo la geotermia, in questo progetto non esiste.

La seconda cosa, ha illustrato una serie di inadempienze che sono state fatte da Tesi e da SMEAM che infatti hanno portato alla risoluzione del contratto.

Su un contratto trentennale, dopo circa otto/nove anni di contratto si è avviato il procedimento per risolverlo e infatti è stato risolto appunto, perché condividiamo, ci sono state delle inadempienze molto gravi.

Ora provo a dare un'illustrazione. Dobbiamo dire innanzitutto che la dismissione del teleriscaldamento è nei fatti iniziata da tempo e ben prima della risoluzione del contratto con SMEAM da parte del Comune e prima ancora che l'Amministrazione valutasse se ricorrere ad altre tipologie di impianti.

Infatti già nel 2022, a conclusione di una diatriba che durava da tempo, da molto tempo con SMEAM, il gestore della piscina comunale ha rescisso il contratto con la stessa SMEAM scollegandosi dalla rete di teleriscaldamento e rendendosi autonomo nella produzione del calore.

Questo perché i costi dell'energia fornita dal teleriscaldamento erano elevati e notevolmente maggiori rispetto al costo del calore prodotto con altre tipologie di impianti.

Così l'utenza con maggiori consumi, nonostante condizioni contrattuali migliori rispetto alle altre utenze, decretava l'anti - economicità del teleriscaldamento e lo abbandonava.

Questo avvenimento si andava ad aggiungere a una situazione di criticità gestionale e di scarsi risultati in termini di benefici che si trascinava dall'inizio della vita del teleriscaldamento, che ha fatto sì che lo stesso non riuscisse ad avere quello sviluppo, in termini di adesione, da parte degli utenti necessario a renderlo sostenibile.

La conformazione e lo sviluppo urbanistico di Busto Garolfo, che non ha utenze concentrate ma sparse nel tessuto urbano, insieme alla mancanza di grandi consumatori energivori, è stato un aspetto che ha condizionato e inciso fortemente sull'insuccesso del teleriscaldamento, a prescindere dalle diverse forme di gestione che si sono alternate negli ultimi 30 anni.

Tutte queste criticità, compresa la problematica che era stata da tempo sollevata dal gestore della piscina erano al vaglio anche dei tecnici comunali che avevano constatato, con i dati dei consumi e dei costi confrontati con le utenze non servite dal teleriscaldamento l'anti -economicità delle tariffe applicate da SMEAM.

La relazione dell'ingegnere Berti, incaricato dal Comune, in quanto professionista di grande competenza ed esperienza, che ha avuto modo di conoscere bene le problematiche sia di gestione che tecniche della centrale termica, in quanto ha affiancato i legali e i tecnici comunali nel procedimento di risoluzione del contratto; un professionista senza coinvolgimenti o interessi progressi, diretti o indiretti, nelle questioni legate al teleriscaldamento a Busto Garolfo, quindi una figura assolutamente imparziale che ha fatto un'analisi oggettiva.

Analisi che ha semplicemente confermato quello che emergeva dai fatti, aggiungendo attraverso una disamina, ripeto oggettiva, che l'insostenibilità e l'antieconomicità del teleriscaldamento permarrebbe anche con un'eventuale riqualificazione della centrale termica e di cogenerazione.

Concludendo che - leggo testualmente le conclusioni, la convenienza economica di una riattivazione della centrale di teleriscaldamento non è assicurata, per cui la strada più logica sarebbe quella di dismettere definitivamente l'impianto e provvedere a realizzare impianti locali negli edifici ad oggi collegati alla rete di teleriscaldamento, in questo ultimo caso in funzione della tipologia di utenze e soprattutto dei suoi fabbisogni energetici, in termini di quantità e qualità, si potrebbe impiegare la miglior tecnologia disponibile finalizzata all'ottimizzazione delle fonti di energia non escludendo il ricorso a fonti rinnovabili compresa la geotermia.

Considerato che questa relazione ritenuta convincente e sostenuta da elementi, come ho detto, oggettivi, anche a parere dei tecnici comunali, e la stessa non è mai stata smentita o messa in discussione nemmeno da nessun tecnico, anche esterno al Comune, che si possa però ritenere super partes, l'Amministrazione ha agito di conseguenza ed in base alle indicazioni contenute nel parere, tentando di cogliere, di volta in volta, le opportunità che si sono presentate.

Infatti è stato recentemente realizzato un impianto di geotermia con pompe di calore presso il Municipio, finanziato quasi interamente con un contributo a fondo perduto dal Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, rendendo il Municipio autonomo dalla rete di teleriscaldamento.

Siamo inoltre riusciti ad aggiudicarci un contributo a fondo perduto regionale di circa 350.000 euro volto all'efficientamento energetico dell'impianto natatorio comunale attraverso diversi interventi, tra i

quali l'installazione di un impianto fotovoltaico e caldaia a condensazione, che renderà, entro l'autunno, la piscina comunale autonoma dal teleriscaldamento.

I lavori sono infatti già stati affidati e sono prossimi all'avvio. Questo intervento non è possibile, opportuno e vantaggioso bloccare, quindi l'impegno chiesto in mozione, a tale riguardo, a mio avviso non può essere accolto. Gli interventi che sono stati oggetto di richiesta di contributo relativi alla delibera del 24.04.2023 citato in mozione hanno riguardato la centrale termica del Municipio, la sostituzione dei serramenti delle scuole Tarra e Caccia.

Tutti questi interventi hanno beneficiato del contributo a fondo perduto concesso dal MASE. Non è vero che non sono stati rispettati i termini del 31.08.2023, anche perché tali termini erano stati, tra l'altro, prorogati.

Comunque gli interventi che ho elencato sono già stati tutti realizzati e ultimati.

All'attualità, l'Amministrazione sta valutando quali tipologie di impianti hanno la possibilità di accedere a contributi a fondo perduto e analizzando tutte le opportunità che si possono cogliere; anche a seguito di quello che emergerà sarà valutata la possibilità di acquisire pareri da parte di altri tecnici competenti, specializzati ed esperti.

In ogni caso tutte le soluzioni saranno valutate e discusse anche nelle Commissioni consiliari opportune.

Ad oggi, a seguito delle azioni già intraprese dal Comune e dai privati, il Municipio, il Condominio Raffaello sono ormai utenze autonome dal teleriscaldamento ed entro l'autunno, al termine dei lavori di efficientamento energetico, anche la piscina comunale sarà autonoma dal teleriscaldamento.

Questo è lo stato di fatto. Qualsiasi società fosse interessata a presentare una proposta di riqualificazione della centrale di

teleriscaldamento e gestione del teleriscaldamento dovrà innanzitutto prendere atto di questa situazione. Se e quando questa avverrà, l'eventuale proposta sarà analizzata con attenzione.

Ad oggi non risulta esserci la fila, ma pare esistere una sola società che ha manifestato interesse. Quindi è anche errato sostenere, come citato in mozione, che ci sono alcune società interessate.

Tra l'altro, al momento, non mi risulta che questa unica società interessata abbia recepito, nonostante le comunicazioni fatte pervenire dagli uffici competenti, lo stato di fatto aggiornato delle utenze collegate o potenzialmente collegabili in prospettiva.

Non è quindi assolutamente possibile sostenere, anche questo scritto in mozione, che gli investimenti possono essere fatti senza esborsi per il Comune e con migliori tariffe per gli utenti, in quanto non è chiaro rispetto a quali tariffe è stato fatto il confronto e non esiste un Piano economico e finanziario asseverato che dimostri in che modo la società che dovrebbe effettuare gli investimenti possa rientrare dagli stessi.

Ad oggi non c'è nulla di tutto ciò.

Riguardo all'impegno sulle utenze private, posso ribadire quello che ho detto nella risposta all'interrogazione. Il Comune sta agendo in una situazione di deroga e sta fornendo il calore, continuerà a farlo, col presupposto che le utenze private chiedono una proroga finalizzata al completamento, alla realizzazione di nuovi impianti che possano rendere autonomi privati dalla rete di teleriscaldamento.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliera Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Grazie. Giusto un inciso. Diciamo che le famose utenze che consumano 4.000 MWh, un terzo di queste deriva dalla piscina. È ovvio che la scelta dell'Amministrazione di dismettere il teleriscaldamento, in particolare la piscina, nessuna società sensata in questo momento sarebbe in grado di fare una proposta per riqualificare l'impianto senza alcun esborso da parte del Comune, questo mi sembra ovvio. Però volevo anche analizzare, perché i dati sono importanti e anche se lei dice che comunque ci sono delle persone, dei professionisti, che comunque hanno ricostruito i consumi dell'utenza comunale e privata in questi anni e comunque dei dati ci sono che dimostrano che comunque una riqualificazione del teleriscaldamento potrebbe rilanciare il teleriscaldamento e comportare dei risparmi importanti non solo alle strutture comunali, ma anche ai privati.

Adesso alcuni dati, siccome in un Consiglio comunale lei ha dato dei numeri, adesso i numeri li do io.

Diciamo che la gestione emergenziale del teleriscaldamento che è stato attualmente portato avanti dal Comune, ha avuto un costo al Megawattora/anno di 153,75.

Il progetto invece in Project Financing che avrebbe comportato, ripeto, una riqualificazione, sostituendo il cogeneratore, sostituendo tutti gli impianti, facendo tutte le verifiche della tubazione interrate, avrebbe comportato un costo al Megawattora di euro 133,75 e oltretutto uno sconto importante sulle bollette elettriche, almeno del 30%.

Dopodiché io prendo atto della vostra scelta che però non ha senso, perché comunque io le dico una cosa, quando voi..., già dopo la sottoscrizione della scrittura con Tesi, quindi dopo il bando, stiamo parlando del marzo 2013, il progetto di geotermia che avrebbe portato

a staccare la piscina dall'impianto era subito dopo, di qualche mese dopo.

Per cui anche qua, o uno ci crede nei progetti e siccome fin dall'inizio erano previsti degli investimenti, vuol dire che nel teleriscaldamento non ci avete mai creduto e avete fatto di tutto perché questo fallisse. Questo è il mio punto di vista, perché adesso l'analisi dell'ingegner Berti ovvio che prende in considerazione anche gli investimenti. C'è tutta la questione della parte invernale rispetto a quella estiva, è ovvio che perché il teleriscaldamento funzioni si devono collegare delle utenze.

Noi stiamo parlando, in questo momento il teleriscaldamento si trova vicino alla piscina comunale.

L'Amministrazione sta facendo dei progetti per il Palazzetto dello sport che sarebbe vicino alle scuole medie, dove passa la linea del teleriscaldamento, perché la scuola media è servita. Di cosa stiamo parlando?

Quindi se non c'è l'intenzione, non c'è l'intenzione perché ci sarebbe la possibilità di aumentare le utenze, in questo caso il servizio sarebbe garantito perché ovviamente un Palazzetto dovrebbe funzionare anche d'estate e quindi verrebbe meno la problematica che è sempre stata sollevata, che è l'aumento delle utenze.

Dopodiché non condivido l'analisi di Rigiroli perché non riesco a capire perché questo progetto che voi state portando avanti, con le caldaie a condensazione torna indietro, non va avanti, perché il cogeneratore potrebbe essere collegato con le Comunità Energetiche e quindi portare dei seri benefici a tutte le strutture comunali.

**SINDACO RIGIROLI**

Posso replicare? Altrimenti perdo i pezzi, non per altro.

Quando io ho fatto il passaggio nel quale dicevo che attualmente nessun tecnico super partes, e per super partes intendo un tecnico che non ha interessi economici rilevanti, personali, questo intendo. Quindi nessun tecnico ha portato un'analisi costi -benefici che supportasse la riqualificazione della centrale di teleriscaldamento.

Aggiungo il fatto che quando io dico che la piscina è autonoma non significa che è scollegata e chiaramente essendo un privato ha tutto il diritto di rivolgersi a un fornitore che applica le tariffe migliori. Quindi conseguentemente chi dovesse presentare una proposta deve tener conto di avere veramente delle tariffe migliori e costi migliori rispetto a quelle che avrebbe la piscina con un impianto come quello che si andrà ad installare ora e conseguentemente la garanzia di avere la fornitura della piscina non ce l'ha per il semplice fatto che potrebbe non essere così concorrente come dice di essere.

Poi quindi passo la parola alla Consigliera Lunardi oppure vuole intervenire qualcun altro perché altrimenti non vorrei che diventasse... Va bene, Consigliere Lunardi, a lei parola.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Grazie, diciamo che lei fa delle illazioni gravissime perché quando lei parla che ci sono dei professionisti che non sono super partes, fa delle illazioni.

Un'altra cosa importante che è sempre stata chiesta a questa Amministrazione è che se ci sono le condizioni perché non valutare un professionista, un termotecnico?

Abbiamo parlato nella mozione super partes per analizzare le altre opzioni? Perché se no noi stiamo parlando, perché lei sta dicendo... Ci sono dei dati, perché tra parentesi alcune professioniste sono state utilizzate, non mi piace la parola *utilizzate*, però diciamo che sono

professionisti e come tali l'Amministrazione ha pensato di consultarli in determinate situazioni per ottenere dei finanziamenti e questi finanziamenti sono stati ottenuti grazie a questi professionisti. Quindi non accetto queste illazioni, perché ritengo che sia assolutamente sbagliato.

**SINDACO RIGIROLI**

No, infatti... comunque passo la parola al Consigliere Marco Binaghi, prego.

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Ma allora, due considerazioni molto veloci.

Io non dico che il teleriscaldamento sia il bene supremo e che debba essere rispettato sempre e comunque ad ogni costo, però leggendo i contratti che si sono susseguiti in questi anni, a partire dal 2011, 2013, 2015, 2018, ho notato che c'è stato un totale disinteresse da parte dell'Amministrazione comunale su quello che effettivamente veniva realizzato.

Io non voglio annoiare, non voglio ridondare di concetti tecnici questa Assemblea, anche perché non è questa la sede. Io faccio un molto semplice però.

Da cittadino, leggendo i contratti, mi sono reso conto che l'Amministrazione comunale ha speso tanti soldini, perché stiamo parlando di 230.000 euro e passa per gestire i fumi di un impianto di cogenerazione, quando in realtà l'impianto di cogenerazione non ha mai funzionato.

Quindi, di fatto, scusate il termine, sono soldi buttati fuori dalla finestra e mai utilizzati realmente.

Poi sono stati spesi, che siano anche con contributi regionali, Sindaco, 500.000 euro per un impianto di geotermia della piscina nell'anno 2015 e quell'impianto non è mai entrato in funzione un giorno.

Mi corregga se sbaglio.

Dopodiché sono stati spesi ancora 235.000 euro per tutta una serie di efficientamenti energetici che Tesi avrebbe dovuto fare di tasca sua e che poi il Comune ha rifondato, così come previsto nell'appendice.

Quindi siamo a 235.000 prima, 240.000 dopo, 500.000 di qua, aggiungiamo l'IVA e siamo già ad oltre 800.000 euro, senza considerare tutto quel discorso che giustamente faceva la Consigliera Lunardi sugli incentivi fiscali che sarebbero stati ottenuti dai soggetti pubblici e privati collegati e conseguentemente dal Comune in questi dieci anni.

Quindi capite bene che ci siamo di fronte ad uno sperpero di denaro, secondo me, assurdo e quindi il fatto... No, non è così, perché comunque il fatto che voi mi dite: “non sono mai stati rilevati”, o meglio: “oggi ci sono dei gravi inadempimenti.”. Io vi invito, cortesemente, a farmi vedere dove ci sono delle contestazioni scritte da parte dell'Amministrazione comunale nel corso di dieci anni che possano dire “non funziona o non siete in grado di fare quello che è previsto contrattualmente.” Ci sono delle documentazioni scritte? Perché io non l'ho ravvedute.

Nell'atto che può essere di parte, ma sicuramente di parte, non si dicono, anzi, lo stesso Legale dice “ma scusate, in tutti questi anni voi dove siete stati?” Nessuno ha mai detto nulla. E adesso ci venite a contestare nel 2023 che il teleriscaldamento a Busto Garolfo è un fallimento?

Ok. E dal 2013 al 2023 cosa è stato fatto?

Io non sono qua per dire che il teleriscaldamento è la soluzione migliore che esiste in assoluto, sono qua però a rappresentare i cittadini e se dovessi essere uno di quei soggetti interessati da dover apportare una modifica, e mi riferisco al condominio San Giovanni piuttosto che a San Raffaello piuttosto che all'asilo Figini Nay Miller e se devo, tra virgolette, “tirare fuori” 8 -9 mila euro per mettere una Caldaia, quando il Comune mi aveva garantito, promesso che c'era un servizio, io onestamente qualche domanda me la pongo.

Anche perché lei, Sindaco, ha detto che il Comune è già attaccato da un anno all'impianto di geotermia funzionante. A me risulta che non è vero, c'è l'impianto, ma non è mai entrato in funzione.

Così come in campagna elettorale io sono stato accusato, anzi, sarei stato un diffamatore quando ho detto che alcuni progetti potevano essere particolarmente sibillini.

Lei ha detto che avete ottenuto l'efficientamento energetico per quanto riguarda la sostituzione dei serramenti, però non avete ottenuto la sostituzione delle caldaie nei plessi scolastici, non sono passati?

No, lei nei progetti che aveva presentato aveva richiesto anche le caldaie, quindi a me non risulta questa cosa.

**SINDACO RIGIROLI**

Partiamo dalla fine altrimenti non usciamo a... riguardo a quegli interventi che citava lei ultimamente, io nell'interrogazione o mozione, non ricordo più, ho spiegato che quella delibera conteneva un certo numero di interventi. Il Ministero, il MASE metteva un vincolo per i contributi CSE che per ogni edificio doveva essere richiesto un solo intervento. Conseguentemente a fronte di tutti gli interventi abbiamo dovuto fare una scelta, quindi la scelta è ricaduta

sull'efficientamento energetico del Municipio che non è ancora stato attivato perché è stato collaudato verso la fine della stagione.
Per quanto riguarda gli edifici delle Tarra e delle Caccia, invece la scelta è ricaduta sulla sostituzione degli infissi, dei serramenti, non è mai stato fatto richiesta di contributo per installare la caldaia, non è mai stato fatto richiesta. Sì, non è mai stato fatta richiesta, per il semplice fatto che il CSE metteva un vincolo, ma questo l'ho spiegato anche l'altra volta.
Dopodiché la vicenda del riscaldamento che è partita ancora nel 2012, 2013, 2011 con il primo affidamento ha vissuto diverse fasi, anche la stessa geotermia della piscina è stato un contributo che era stato aggiudicato dall'Amministrazione precedente alla nostra, quindi risale all'Amministrazione Pirazzini. Poi l'intervento si è trascinato nell'esecuzione durante l'inizio del nostro mandato e comunque la testimonianza che l'Amministrazione è intervenuta, la parte politica sicuramente, ma fin dall'Amministrazione Pirazzini, perché subito dopo l'affidamento del contratto è stata fatta un'appendice, la prima appendice al contratto, che andava a ridefinire quelle condizioni contrattuali, a rivederle, a modificarle ed è stato il primo atto che, nei fatti, testimonia che il teleriscaldamento non è sostenibile perché andava a togliere dalla previsione l'estensione della rete di terreno di riscaldamento, eliminava l'estensione della rete di terreno di riscaldamento che è stata eseguita solo nella prima parte.
Poi, a distanza di pochi anni, è stata fatta un'altra appendice al contratto, perché ci si è resi conto che quegli investimenti che Tesi e SMEAM dovevano fare, era più utile farli su altre tipologie di interventi che hanno nuovamente, quindi il contratto è stato nuovamente rivisto - ed è qua che si intravede e si vede l'attività dell'Amministrazione che è stata attenta e ha modificato, via via il

contratto - fino a che dopo successivamente si è arrivati alla risoluzione.

Lei sa benissimo che è una procedura per risolvere un contratto trentennale, come descritto prima complesso e complicato, non si può fare dall'oggi al domani.

Tra l'altro rammento a tutti che abbiamo avuto anche due anni nei quali non era possibile intervenire perché il Covid vietava, con le normative anti Covid e i rapporti che si avevano di contratto con le aziende concessionarie erano nei fatti congelati, conseguentemente se lei fa bene i conti, vede che c'è stata un'attività dell'Amministrazione di controllo, di verifica fino ad arrivare alla risoluzione, perché sul fatto che quella società sia stata in adempiente, mica dico di no, anzi vi sto dicendo che abbiamo risolto il contratto per un motivo.

La questione invece legata al futuro, io dico, non sono io contro il teleriscaldamento a prescindere, ma devo obbligatoriamente adeguarmi alle relazioni dei tecnici, non posso andare contro. Sono aperto a qualsiasi soluzione diversa, ho detto che stiamo valutando la possibilità di contributi a fondo perduto, perché questi incidono parecchio sulle scelte. Poi dopodiché a fronte delle varie opzioni che avremo a disposizione cercheremo, anche coinvolgendo le Minoranze tecnici, super, di parte o non di parte a discutere, a ragionare su questo.

Ma io oggi non posso dire che il teleriscaldamento qua a Busto Garolfo potrà proseguire.

Per i fatti che sono accaduti, 32 anni nei quali questo teleriscaldamento non ha mai prodotto i benefici e i risultati, 32 anni, 3 gestioni, contratti fatti, risolti, rifatti. Quindi capisce che io oggi dovessi dire una cosa del genere direi una cosa sulla quale non sono nemmeno legittimato a dirla? Perché non ho gli elementi per poterla

dire. Detto questo, non ho una posizione ideologica. Passo la parola alla Consigliera D'Elia. Grazie.

**CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Buonasera a tutti, io mi riallaccio un po' a quello che ha detto il collega Binaghi, Marco, nel senso che è tutto chiaro quello che lei sta dicendo Sindaco, anche perché in Commissione ne abbiamo parlato più volte. Però il fatto che lei si appelli al dover poi ridiscutere in Commissione, in realtà io spero che questa volta sia risolutiva o perlomeno che chiarisca un po' di più la situazione, perché nell'ultima Commissione avvenuta, in realtà alle domande sia mie che della Consigliera Lunardi non vi è stata risposta, nel senso che anche la documentazione, come ho fatto presente nell'ultimo Consiglio comunale è arrivata incompleta, sono arrivati dei pareri, non sono arrivate le famose contestazioni di cui lei parla, se ce ne sono state, perché ai fini pratici noi non ne abbiamo mai viste. Quindi secondo me lei sta dicendo anche delle inesattezze.

Le ricordo che nel punto prima, nell'interrogazione lei ha detto comunque che non c'è mai stato, da parte anche dei cittadini e degli immobili interessati dal teleriscaldamento una lamentela. In realtà non è così, quindi io confermo quanto appena detto dai colleghi e quello che le chiedo, a questo punto in fase di Commissione, perché qua non è la sede e sicuramente non avrà la documentazione, è innanzitutto di farci avere le relazioni dei tecnici che negli anni attestavano il fatto che comunque non era producente, non era favorevole il teleriscaldamento. Le contestazioni, perché per risolvere un contratto comunque va dimostrata l'inadempienza da parte dell'azienda. Il Comune comunque è un organo che deve controllare in questo caso, visto che ha delle responsabilità e degli oneri, a tutela non solo delle

strutture comunali, perché nell'ultimo Consiglio Comunale dell'Amministrazione Biondi, lei disse anche che in realtà la scelta è nata da una comparazione di costi, che ci può stare, però questo discorso porta anche al fatto che ve ne siete fregati altamente dei cittadini allacciati al teleriscaldamento. Questo è quanto.

Questa è una questione di convenienza delle casse comunali, non avete guardato altro.

Detto questo, quello che io le chiedo tutta questa serie di documentazioni da trovare nella prossima Commissione in modo che, se poi lei ha ragione, io alzerò la mano al prossimo Consiglio Comunale e dirò: “avete fatto bene, avevate ragione.”

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Consigliera D’Elia. Sono sicuro che avverrà questo.

Per precisione io non ho detto che i cittadini e i privati, le utenze private non abbiano…, siano state contente di questo.

Ho detto solamente che l'Amministrazione ha garantito la continuazione del servizio e continuerà a derogarlo nei tempi che saranno necessarie alla messa in autonomia degli impianti.

Poi, aspetti, le dico l'ultima cosa. Riguardo alle contestazioni, sono tutte nella delibera numero 487 del 16 giugno 2023, nella delibera nella quale c'è la risoluzione del contratto, vengono elencate anche tutte le contestazioni che sono state fatte e che sono state motivo di risoluzione del contratto.

Le ridò la parola.
La parola alla Consigliere D’Elia.

**CONSIGLIERE D’ELIA PATRIZIA**

Grazie.
Io non ho detto in realtà che i cittadini erano contenti o non erano contenti, ho soltanto detto che non sono stati presi in considerazione. Nel momento in cui c'era la volontà di dismettere il teleriscaldamento e i vostri conti li avevate già fatti, perlomeno era corretto e trasparente interfacciarsi prima con i cittadini, non a decisione presa. Questo è quanto.
Per quanto riguarda invece le contestazioni della delibera, adesso ha ragione, mi ricordo che lei fece menzione a questa delibera e la Commissaria Lunardi all'epoca le chiese di averne una copia e le è stato risposto in Commissione di andare a prendersela, anche da un tecnico comunque.

**SINDACO RIGIROLI**

Sì, solo per dire, non ho risposto io, mi sembra, a così, comunque è un atto pubblico, è facilmente recuperabile.
La parola alla Consiglia Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Non è difficile rispondere. Allora, le posso rispondere io. La delibera di Giunta a cui lei fa riferimento parla dell'unico sopralluogo per cui c'è traccia, anche se non ho mai ricevuto la copia del verbale di sopralluogo che è quello del 28 settembre 2022, che era stato fatto,

finalizzato ad accertare la conservazione delle apparecchiature presenti in centrale termica. Quindi l'unico documento da cui si evince che l'Amministrazione abbia fatto delle verifiche è il 28 settembre 2022. Ricordo che il contratto è stato sottoscritto a marzo 2013, dal 2013 al 2019 covid, cosa è stato fatto? Oltretutto il primo atto che il Comune ha dovuto fare, ha dovuto pagare sono state la regolarizzazione dell'escussione dei fumi subito nel 2013. Dopo questo chi ha fatto una verifica, un collaudo in cui è entrato in centrale termica a verificare che fosse stato sostituito il generatore Perché quello che ho chiesto e la maleducazione perché non si rapporta. Allora quello che bisogna che vi ricordiate sempre e spero che si cambi registro in questa nuova legislatura è che nelle Commissioni commissari rappresentiamo i cittadini e che i dipendenti comunali ci devono fornire delle risposte, se chiediamo dei documenti ci devono essere forniti per tempo, entro tre giorni così come previsto nel regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, salvo la particolare complessità, cosa che non è successa in questo caso, perché non è che svolgiamo solo un ruolo di controllo ma anche contribuire al miglior funzionamento della macchina comunale e quindi il nostro deve essere anche un contributo, ma ci dovete anche dare la possibilità di dare questo contributo. Dopodichè la questione è che questa questione del teleriscaldamento è stata gestita malissimo e ci sono delle responsabilità perché comunque i controlli e i collaudi, nei contratti c'erano delle tempistiche da rispettare che non sono state rispettate da parte dell'Amministrazione e la cosa più grave è che è stata data in gestione la struttura all'impresa Gaio nell'emergenza, senza che sia stato fatto l'accertamento tecnico preventivo che ne ha verificato i luoghi e quindi questo sarà a vantaggio della società SMEAM.

**SINDACO RIGIROLI**

Diciamo che sull'accertamento tecnico preventivo io ho dato una risposta che naturalmente l'Amministrazione si avvale di uno studio legale quindi la strategia anche dal punto di vista legale la determina i legali e non certo l'amministrazione, perché è anche corretto che avvenga quello. Do la parola finalmente al Consigliere Francesco Binaghi, prego.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie signor Sindaco buonasera a tutti. Allora diciamo che intervengo dopo una discussione lunga e per molti versi esauriente quindi non mi dilungherò negli aspetti tecnici che sono stati toccati dalla Consigliera Lunardi e dal Consigliere Binaghi Marco e da lei signor Sindaco, è chiaro che questo è un tema molto importante, molto sentito, un tema che ci accompagna dalla scorsa Amministrazione, è un tema sul quale secondo se emerge comunque un dato di fatto sicuramente importante, ossia quelli che sono stati commesse delle inadempienze sicuramente da parte dell'azienda SMEAM, dalla concessionaria, però anche il Comune ha fatto delle scelte che non sono sempre state condivise, direi mai state condivise soprattutto coi soggetti privati, e qui io direi che emerge il tema che forse è stato… ci siamo un pochettino persi nel parlare delle scelte dell'amministrazione, di quello che deve essere fatto per la piscina piuttosto che per il Comune, io devo dire che questa mozione è una mozione complicata, nonostante sia di sole due pagine però in realtà è ricca di contenuti. Quindi è anche difficile poi dare per noi una valutazione, sicuramente c'è qualche inesattezza come è normale che sia, penso al condominio Raffaello che non è più attaccato in realtà al

teleriscaldamento, c'è tutto il discorso della piscina che è complicato perché c'è, come veniva giustamente ricordato anche il tema del geotermico, c'è stata un nuova scelta, comunque la piscina è comunale ma c'è un concessionario privato, quindi ha fatto delle sue scelte, ha ottenuto questo finanziamento. E' chiaro che le caldaie a condensazione sono un po' problematiche perché comunque non è il riscaldamento del futuro, l'Unione Europea in teoria le prevederà fuori dai regolamenti dal 2035, quindi questa è anche una cosa anche sulle scuole va affrontata. Però io credo che i temi grossi in realtà siano due e da questo punto di vista io mi sento di dire che come Insieme per Busto abbracciamo lo spirito di questa mozione pur non condividendone magari in toto tutti i passaggi. Questo perché il discorso delle utenze private è molto importante, cioè qua noi abbiamo un condominio che comunque si è trovato dopo anni di una situazione che probabilmente non era ottima dal punto di vista delle tariffe, anzi sicuramente, però diciamo ritenevano di essere in cassaforte, nel senso che erano attaccati a un sistema di teleriscaldamento, e adesso si trovano a dover sostituire, a proprie spese, le caldaie e questo secondo me non è proprio corretto, perché ci sono magari dei cittadini che hanno comprato casa in questo condominio con delle situazioni, pensando comunque di non dover mai fare un intervento di questo tipo e invece adesso si trovano a doverlo fare, e questo secondo noi va valutato con molta, molta attenzione. C'è poi l'aspetto dell'asilo di tutto il mondo parrocchia, che questo non è stato detto però qua c'è anche delle spese che sono state affrontate dal privato. Sono delle spese importanti che sono state affrontate per gli allacciamenti signor Sindaco, gli allacciamenti sono stati fatti dal privato in questo caso e non parliamo di 5.000 euro, parliamo di una cifra importante e di una cifra che al momento è buttata, buttata via e ricordiamo che è vero sono strutture private ma che offrono un servizio pubblico e tra l'altro

convenzionate col Comune, quindi per noi questa cosa è dirimente. Negli ultimi giorni poi è venuta anche... diciamo che finora era semplicemente una discussione politica, quindi anche quando ci siamo trovati poi a dover discutere di questa mozione col nostro gruppo, chiaramente c'è una mozione, lunga, contiene tanti passaggi, emergono già delle soluzioni che magari possono anche essere un po' da discutere sicuramente, però noi appunto ne condividevamo appunto lo spirito. I Consiglieri teologi mi consentano la citazione: *la lettera uccide lo spirito vivifica*, quindi noi se condividiamo lo spirito saremmo comuqnue per votarla, ma è emerso un tema molto più grave, ovvero quello della causa che citava il Consigliere mio omonimo poc'anzi. La causa non va sottovalutata perché l'importo che viene chiesto è veramente importante, cioè io sono contento di vederlo ottimista signor Sindaco, molto contento, però la invito comunque ad avere molta cautela ad andare coi piedi di piombo, perché sappiamo che spesso in tribunale le cose prendono anche una piega che magari non è neanche quella corretta ma neanche quella giusta, ma un importo del genere, è inutile che ci prendiamo in giro, ci manda in dissesto, perché un importo del genere sulla spesa corrente manda il Comune di Busto Garolfo in dissesto, quindi noi stiamo parlando, al momento, di una situazione che è potenzialmente devastante per Busto Garolfo, non va sottovalutata colleghi, va studiata bene e coi piedi di piombo veramente. Quindi io sono molto inquietato, quando noi abbiamo appreso di questa causa dalla conferenza dei Capigruppo, abbiamo fatto un accesso agli atti, ci è stato mandato devo dire nei termini di regolamento, quindi non abbiamo nulla da obiettare, però certo che quando io ho avuto modo di leggerlo, qualche ora fa, sono caduto dalla sedia, appena ho visto l'importo... sono molto, molto preoccupato e spero che le cose non prendano una brutta piega perché veramente rischiamo tanto. Per questo io direi prima di prendere delle

decisioni definitive affrettate valutiamo tutte le opzioni e per quello anche noi siamo a favore della sospensione del distacco dal teleriscaldamento, grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Prego Consigliere Binaghi solo per dire che eravamo arrivati ad un punto che la risoluzione del contratto con quella società era inevitabile, e sono state fatte anche le valutazioni economiche perché, dal punto di vista della visione politica di noi amministratori deve essere come lei ha detto ampia, molto ampia. E Questa valutazione che abbiamo fatto non riguarda solo le questioni tecniche relative alla sostituzione di una centrale termica con un'altra tipologia di impianto ma anche tutte quelle che sono le ripercussioni economiche derivanti dal fatto di continuare con un impianto che negli anni nei fatti ha dimostrato l'antieconomicità e quindi un danno economico, piuttosto che andare su altre scelte.

La valutazione sui privati anche quella mi rendo conto di quello che si sta prospettando, i privati sono sati coinvolti fin dall'inizio. Io il primo passo l'ho fatto con gli amministratori il giorno stesso che abbiamo avviato il procedimento, quindi si tratta più di un anno prima, circa un anno prima quando siamo arrivati alla risoluzione. Ho incontrato, per quanto è stato possibile, i residenti, poi ci sono state situazioni che si sono risolte velocemente perché la valutazione che è stata fatta da quei condomini è stata che forse era un'occasione quella di slacciarsi dal teleriscaldamento piuttosto che un problema, altre situazioni sono più complesse, e comunque noi continuiamo a garantire a quelle utenze la forniture come anche in dialogo con la fondazione Nay Miller continua e cercheremo di trovare una soluzione che sia la più agevole anche per loro, nel caso che io

continuerò a pensare probabile e diciamo prevalente che la centrale e il teleriscaldamento in particolare, la rete di teleriscaldamento venga dismessa. Ci sono altri interventi? Consigliere La Tegola.

**CONSIGLIERA LA TEGOLA ANNA**

Grazie Sindaco buonasera a tutti. Io volevo dire che in merito alla mozione presentata comunico la volontà da parte dei Consiglieri di maggioranza a votare contro in quanto riteniamo completi ed esaustivi tutte le spiegazioni logiche ed oggettive ai chiarimenti che il Sindaco ha comunque esposto questa sera, grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Consigliera La Tegola. Passo la parola al Consigliere Binaghi Marco.

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Sarò velocissimo. Due connotazioni che non ritengo scorrette forse è una parolona, però non veritiere, mettiamola in questi termini. Allora quando voi parlate di risoluzione del contratto non è vero, perché la risoluzione del contratto a accertata giudizialmente e la causa è arrivata proprio per questo motivo. La precedente Amministrazione comunale ha disposto il recesso unilaterale con determina, quindi con un atto di un funzionario, che è una cosa diversa, quindi moderiamo bene i termini, perché recesso vuol dire da un contratto trentennale, dalla sera alla mattina io mando una lettera e dico a tutti: “signori da domani voi, da qui non entrate più”, è questo il recesso che avete fatto. Quindi non mi venga a dire che c’è stato un

processo lungo, articolato e quant'altro, anche perché quando lei mi viene a dire le nostre contestazioni le abbiamo mosse nel luglio 2023, hanno detto bene i miei colleghi, stiamo parlando di un contratto in realtà risalente all'anno 2013, quindi dopo 10 anni. Detto questo non è esattamente come ha detto lei signor Sindaco, che non aveva speso la parola del tipo, valuteremo, vedremo, come faremo eccetera, a me risulta una cosa completamente diversa che alcuni amministratori di condominio mi hanno confermato, che già mesi fa lei era andato da loro per dire: "*Dovete far deliberare sostanzialmente le caldaie perché il teleriscaldamento verrà definitivamente dismesso",* quindi io non accetto, mi scusi che lei mi venga a dire oggi, prima no valutiamo facciamo, poi mi viene a dire: "No ma tanto se viene meno il teleriscaldamento lo dismettiamo", poi cambia ancora versione, quindi delle due l'una: o il teleriscaldamento c'è una possibilità di rivalutarlo con anche una collaborazione di comunità energetiche e allora è un altro paio di maniche e se ne può discutere seriamente anche perché comunque è un patrimonio comunale importante che non deve essere abbandonato a se stesso, cioè è una cosa che secondo me, anzi una cosa... è una decisione fondamentale che non può essere presa solo e soltanto perché abbiamo ottenuto dei contributi, bisogna davvero lavorarci e valutare, perché nel momento in cui si fanno degli interventi come può essere quello della piscina, allora sì è la definitiva morte del teleriscaldamento; è per questo che insistiamo affinché questi interventi vengano sospesi per una valutazione concreta, corretta, con un tecnico, come lei ha detto prima super partes che possa davvero, nella totale imparzialità delle parti, valutare quello che è stato fatto, quello che non è stato fatto e quello che eventualmente si potrà fare. Poi ripeto, nessuno potrà dire: ho la palla di cristallo questa è la soluzione migliore, però almeno sappiamo,

abbiamo lavorato tutti, abbiamo lavorato bene e a quel punto si potranno prendere delle decisioni ponderate, ho finito.

**SINDACO RIGIROLI**

Passo la parola all'Assessore Biondi.

**ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Io non voglio entrare né in aspetti particolarmente tecnici perché credo che a questo punto abbiamo soprattutto detto troppo, chi ci ascolta credo che si sia smarrito da un pezzo. Quello che voglio assolutamente far presente è che non si può certo pensare che davvero noi siamo arrivati al recesso, lo chiami meglio, nel giro di un mese in una maniera affrettata, perché questa invece è stata un lavoro quando abbiamo prestato la massima attenzione e ha proseguito per tutti gli anni precedenti. Non è mai stato un procedimento semplice e certamente non potevamo rimanere fermi a guardare quello che succedeva ad accettare le cose che capitavamo. Noi invece questo procedimento l'abbiamo seguito con massima attenzione e ci siamo mossi sempre guidati dai legali. Quanto poi a quello che diceva prima la Consigliera D'Elia, è vero i primi passi che abbiamo fatto per informare eccetera sono stati proprio con i privati. Quando però lei mi dice: avete considerato solo il bene del Comune, direi che ha un peso importante il bene del Comune perché facendo il bene del Comune si fa il bene della collettività, si consente alla comunità di avere risorse e non sprecarle con costi esagerati che non danno, di fatto, poi nessun vantaggio. Si racconta come se dovesse essere stato fatto un lavoro così affrettato e in leggerezza, questo non è stato mai assolutamente portato avanti così, grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Passo la parola alla Consigliera Cova.

**CONSIGLIERA COVA ILARIA**

Buonasera a tutti. Sì penso che la serata si sia snodata su un argomento davvero molto, molto complesso, lo è per i termini di durata di questo progetto, abbiamo citato 32 anni di storia, lo è complesso dal punto di vista tecnico, tecnologico, tra l'altro con una variazione negli anni di tecnologie di sviluppi tecnologici in questo senso. Lo è dal punto di vista ovviamente dalla complessità giuridico amministrativa perché chiaramente la mole di atti e di approfondimenti che i miei colleghi hanno fatto egregiamente questa sera, e anche lei signor Sindaco nelle repliche, credo che davvero dia la misura di una situazione molto complicata, ma proprio per questo motivo che secondo noi è sbagliato perdere l'occasione di fare la scelta sbagliata all'ultimo metro di questa storia di 32 anni, proprio perché ci sembra un po' avventato andare a prendere quelle decisioni sulla base di alcuni dati tecnici che non sono ancora esaustivi. Quindi tolgo l'invito del Sindaco a portare in Commissione gli ulteriori approfondimenti di ordine giuridico e tecnico che possono valutare, speriamo anche attraverso un punto di vista esterno super partes, quelle soluzioni tecnico giuridiche che siano favorevoli in almeno tre aspetti, il primo nella tutela degli utenti, perché se è vero che in tutti gli interventi di stasera dei miei colleghi, si è ribadito che questo sistema di teleriscaldamento abbia mostrato un po' la corda, cioè un'antieconomicità che probabilmente è vero, però questa antieconomicità non può essere scaricata sull'utenza. Cioè in questi

anni l'utenza ha pagato un prezzo molto caro al mancato corretto funzionamento di questo teleriscaldamento. Quindi nell'ultimo metro di questa procedura non abbandoniamo l'utenza, proviamo a dare e a tener conto di queste necessità fino in fondo.

Qualcosa è stato fatto, probabilmente si può fare di più, l'invito che facciamo all'Amministrazione è di esperire fino in fondo ogni tentativo per capire come accompagnare l'utenza privata nella tutela dei propri diritti.

Il secondo aspetto, una soluzione ecologica, io non sono un'esperta e quindi non farò una dissertazione su questo, però certamente abbiamo, il Consigliere Francesco Binaghi prima citava anche alcuni obiettivi in sede europea sulle tecnologie, come evolvono e quindi scegliere oggi una strada un po' vecchia, un po' superata anche dal punto di vista ecologico, davvero non fa il bene del nostro paese, della nostra comunità, perché invece le soluzioni alternative probabilmente ci sono, sono più all'avanguardia e perché noi crediamo fortemente anche come gruppo politico nei principi di ecologia, di rispetto dell'ambiente, abbattimento delle emissioni inquinanti e quant'altro. Crediamo che sia un obiettivo condivisibile anche con voi. Terzo e ultimo aspetto è la tutela dell'ente. Perché anche qui in maniera abbastanza chiara emerge il fatto che l'ente possa subire un danno pesante, diciamo così, non dico il danno erariale, perché questo aprirebbe un'altra strada che, in questa sede, non vogliamo toccare, ma certamente un possibile danno alle casse comunali e quindi alle tasche di ogni cittadino.

Quindi alla luce di tutto questo e proprio in ragione della complessità del tema, che va questa mozione a chiedere di fermare un attimo, a bocce ferme, di fare un ragionamento coinvolgendo tutto il Consiglio Comunale in queste Minoranze, nei nuovi componenti anche di Maggioranza, perché magari insieme si possono pensare,

immaginare delle soluzioni davvero più coerenti rispetto a questi tre principi che ho cercato di esplicitare, grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Prima di passare la parola alla Consigliera D'Elia o il Consigliere Binaghi, volevo solo precisare, sul termine di super partes, un tecnico incaricato dal Comune per fare il bene del Comune e dei cittadini, non è super partes, è di parte, è dalla nostra parte, innanzitutto. Poi riguardo alla tutela dei cittadini certo, ma di tutti i cittadini, bisogna considerare tutti i cittadini, sia utenti del teleriscaldamento, sia i non utenti del teleriscaldamento, la scelta deve essere fatta per il bene di tutti e non solo di una parte. In ultimo faccio presente che il contributo che abbiamo avuto per la piscina, che riguarda anche gli impianti fotovoltaici, sistemi di contenimento dei consumi è stato aggiudicatario di un contributo regionale per cui è stata una valutazione fatta in merito e ricordo che il Comune sugli obiettivi del PAES è molto, molto, molto avanti rispetto a quello che è una media nazionale, perché siamo arrivati a ottenere risultati in largo anticipo e siamo ancora al di sopra di quei limiti che erano richiesti. Passo la parola alla Consigliera D'Elia, grazie.

**CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Intanto la ringrazio Sindaco perché nell'ultimo inciso comunque ha ribadito che il bene della comunità comprende tutti. In realtà secondo me non è lo stesso criterio che utilizza anche l'Assessore Biondi, in quanto lei mi parla di bene di comunità, in realtà in questo caso avete fatto il bene di comunità a vostro piacimento, perché avete creato dei cittadini di seria A e dei cittadini di serie B, abbiamo fatto

del male a pochi, tanto sono pochi chi se ne frega e tutto il resto del mondo va bene così. È il discorso che ha fatto lei, per noi non ci sono cittadini di seria A o cittadini di serie B, Sindaco, ci si siede a un tavolo. Purtroppo qualcuno dovrà pagare in qualche modo, ma quanto meno si fa con la massima correttezza e trasparenza, non facciamo di tutta l'erba un fascio.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Consigliera D'Elia, Consigliere Binaghi Francesco.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie signor Sindaco. Ricollegandomi a quest'ultimo tema. Diciamo che a noi non piace molto la dicotomia, interessi del Comune, interessi dei cittadini con la presunta prevalenza del primo sul secondo perché tra l'altro il Comune…

**SINDACO RIGIROLI**

Non l'ho detto.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO.** No, non l'ha detto lei signor Sindaco, l'ha detto il suo Assessore, stia tranquillo non l'ha detto lei, l'ha detto esplicitamente, ci sono le registrazioni quindi guardi…, comunque è così. Quindi non ci piace perché il Comune non esiste, il Comune è un ente astratto, il Comune è l'insieme dei cittadini, quindi quando la Consigliera D'Elia, in un intervento precedente, parlava di una scelta fatta solo su criteri economici a vantaggio delle strutture comunali, non intendeva certo dire che è

giusto che il Comune paghi, l'importante è che non paghino i privati, non è questo il senso. Il senso è invece che chiaramente la comunità che è rappresentata dalle strutture comunali municipali deve avere massima attenzione anche dal punto di vista del risparmio economico, però non possiamo, per perseguire questo risparmio economico non avere attenzione per la situazione dei cittadini che si trovano a dover subire un danno specifico e forte, perché è una cosa che va valutata e vi ripeto che l'abbiamo un po' sottovalutato, però la situazione che hanno vissuto i cittadini che personalmente le loro utenze private erano attaccate, comunque è insopportabile parlare in Consiglio Comunale e avere la persona tra l'altro a cui ti stai riferendo che parla fuori microfono eccetera, in termini sicuramente non carini, un Sindaco che non richiama mai,... Le anticipo Sindaco Rigiroli che prossimamente chiederemo almeno noi la nomina di un Presidente del Consiglio perché mi sembra inadeguato gestire un Consiglio Comunale in due ore ha già litigato con tutti i Consiglieri di Minoranza, cioè delle domande me le farei..., tranne la Consigliera Cova è vero, quattro su cinque, okay.

(Intervento fuori microfono)

Comunque concludo il mio intervento dicendo che appunto ribadendo la nostra assoluta interesse sia nella tutela economica del Comune, del municipio, il Comune inteso come municipio, come diciamo strumenti, attrezzature, proprietà del Comune di Busto Garolfo, ma anche la massima attenzione per i cittadini e le entità che lavorano per il bene della cittadinanza del Comune pur essendo private come la fondazione Figini Nay Miller e la Parrocchia che sono convenzionate con il Comune, lo ricordiamo, quindi anche questo è un tema che va secondo me affrontato. Grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Consigliere Binaghi Francesco. Passo la parola alla Consigliera Lunardi.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Allora diciamo che anch'io faccio un appello perché l'Amministrazione ci ripensi, cioè nel prendere tempo e valutare l'opportunità di analizzare la situazione nella Commissione Area Assetto del territorio, anche perché io vorrei sottolineare un'altra cosa, e quindi faccio l'appello di tutti i Consiglieri di Minoranza. Perché voglio ricordare che il recesso dell'Amministrazione è avvenuto il 16 giugno, la relazione di Berti è del 10 ottobre e fa una relazione tecnica economica successiva al recesso. Sì ho qua i documenti: 10 ottobre 2023, recesso determina del 16 giugno 2023. Ergo se l'Amministrazione, io chiedo un ripensamento, vogliamo prenderci cinque minuti, analizzare nella prossima Commissione Area Assetto del territorio? No, va bene dopodiché le conseguenze sono quelle al di là di questa scelta che non è quindi ponderata da un punto di vista tecnico economico perché questa relazione tecnico economico dell'ingegner Berti è successiva al recesso del 16 giugno che ritengo sia grave, perché uno prima di fare una scelta del genere, affidando a un dirigente, con determina, la risoluzione, era dovuto che analizzasse la situazione da un punto di vista tecnico economico precedente, e invece avviene dopo mesi e quindi voi continuate a perseverare secondo me, non per il bene della cittadinanza, mi spiace.

**SINDACO RIGIROLI**

Va bene Consigliera Lunardi, preciso solo che l'avvio del procedimento per gravi inadempienze non è collegabile con la relazione dell'Ingegner Berti.

Passo la parola al Vicesindaco Andrea Milan.

**VICESINDACO MILAN ANDREA**

Buonasera a tutti. Ho sentito soprattutto l'ultimo intervento della Consigliera Lunardi sul bene della comunità soprattutto in termini economici. Io mi baso soprattutto sui termini economici e secondo me un po' si mischiano i fattori. Questa è una considerazione mia, io dico in 32 anni di gestione, questa gestione complessivamente ha dimostrato un'antieconomicità sempre, non ha mai avuto, nella sua storia, un periodo in cui sia stato economico.

Poi mi chiedo anche, non sono stati fatti degli investimenti che dovevano essere dovuti, sì, ma ciò è dovuto, tutto è collegato, cioè nel senso che se come avrebbe dovuto essere il teleriscaldamento fosse stato economico avrebbe anche consentito di trovare risorse per gli investimenti. Se evidentemente non sono stati fatti, evidentemente la gestione non è economica, di lì non si esce. Dopodiché voi mi dite la storia della piscina, come ha detto anche il Consigliere Binaghi Francesco, è un contratto di natura privata e ricordo a tutti che la rescissione del contratto da parte della piscina è stato fatto da loro indipendentemente dalle nostre decisioni, e vi dirò di più, nonostante avessero preso delle... non è stato detto questa sera- nonostante avessero preso delle caldaie a noleggio, alla piscina risultava ancora più conveniente rispetto al teleriscaldamento.

Ora io ricordo anche a tutti che le spese per l'energia elettrica, così come quelle del gas metano sono di parte corrente, il che vuol dire che ciò che risparmiamo dalla parte corrente, o che non risparmiamo sono risorse che poi devono essere prese da risparmi che facciamo da altre parti, detto per farci l'idea, la spesa corrente è quella che serve per l'istruzione, per i servizi sociali, per tutto, esclusa la parte corrente. Quindi sostanzialmente qua mi sembra che i termini economici si stiano un po' ribaltando, dopodiché abbiamo un finanziamento che rende più efficace la piscina. Regolare, assolutamente ecologico, perché tra l'altro è stato dato dal Ministero dell'Ecologia, comunque quindi anche da questo punto di vista oltre che dal punto di vista economico riusciamo anche a far coincidere l'aspetto ecologico, tutto qua.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Vicesindaco. Possiamo passare al voto. Favorevoli alla mozione? 5 favorevoli. Contrari? La mozione è bocciata.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DELL'08.07.2024**

**SINDACO RIGIROLI**

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno. "Approvazione dei verbali delle sedute del 30 aprile e del 19 giugno". Li approverei separatamente. Si approva per prima il verbale della seduta del 30 aprile 2024.
Diciamo che è opportuno che voti solo chi era presente alla seduta del 30 aprile 2024.
Favorevoli? Contrari?
Andiamo invece a votare il verbale della seduta del 19 giugno 2024. Favorevoli? All'unanimità.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DELL'08.07.2024**

**SINDACO RIGIROLI**

Passiamo ora al quarto punto all'ordine del Giorno: "Presentazione al Consiglio Comunale delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato per gli anni 2024 – 2029".

Andrò io a illustrare le linee programmatiche per ogni ambito andrò a leggere le linee gli indirizzi politici che come potete vedere dopo il cappello introduttivo in ogni ambito che dà gli indirizzi politici poi ci sarà un elenco di azioni concrete che intendiamo eseguire per raggiungere questi obiettivi. Io mi limiterò a leggere gli indirizzi politici per ogni ambito. Partendo da Busto Garolfo paese inclusivo.

"A Busto Garolfo nessuno deve restare indietro, tutti i cittadini in condizioni di fragilità devono poter ricevere l'aiuto a cui hanno diritto tramite una precisa e costante applicazione di ogni strumento previsto dalla normativa  e dalla dotazione comunale. L'ascolto e l'empatia devono essere garantiti, gli investimenti devono essere sempre proporzionati al bisogno e le linee di intervento devono seguire le sollecitazioni suggerite dall'attualità. La pianificazione delle azioni dovrà sempre essere volta alla prevenzione, cercando di intercettare le situazioni di bisogno prima che si trasformino in emergenze.

Una consapevole ed efficace erogazione dei servizi alla persona non può poi prescindere da una gestione consociata a livello del

Legnanese per questo sarà fondamentale rimanere protagonisti nel governo dell'Azienda Sole. Al tempo stesso il nostro paese dovrà essere sempre più accogliente garantendo il pieno inserimento di ogni cittadino all'interno del tessuto sociale, indipendentemente dalle differenze rimuovendo ogni forma di discriminazione. Per questo sarà importante proseguire con la formazione e la sensibilizzazione di giovani e meno giovani, conoscendo e comprendendo l'altro.

Infatti si potrà generare la necessaria sensibilità per poterlo accogliere.

Per questo le risorse comunali verranno impiegate anche per favorire l'abbattimento di ogni barriera concreta o concettuale per rendere Busto Garolfo un paese inclusivo e ospitale per tutti."

Busto Garolfo Paese della cura e della salute. "Perseguire il mantenimento della salute individuale attraverso la prevenzione è stato un obiettivo fondamentale della nostra Amministrazione, che ha operato scelte attente di politica ambientale, riduzione delle emissioni inquinanti, limitazione di consumo di suolo e mobilità sostenibile, che ha favorito la pratica dello sport e che ha garantito la cittadinanza molte occasioni di formazione sul tema del benessere fisico mentale, sociale. Queste politiche di prevenzione verranno ulteriormente potenziate anche grazie all'intensificazione della collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio. Per quanto riguarda la presa in carico dei cittadini con problemi di salute, la grande occasione di Busto Garolfo rappresentata dalla Casa di comunità, il servizio ottenuto grazie alla lungimirante riqualifica del centro socio sanitario voluto dalla nostra Amministrazione, continuerà a crescere sia dal punto di vista strutturale, abbiamo già ottenuto l'ampliamento dell'edificio, sia da quello dell'offerta sanitaria proposta. Sarà dunque nostra priorità coadiuvare ASST Ovest Milano nel completamento

dell'attivazione dei servizi previsti, anche Olcella vedrà svilupparsi servizi dedicati alla salute, il centro polifunzionale infatti è anche un piccolo hub sanitario e ospiterà sempre più attività dedicate alla cura di cittadini: medico di base, trattamenti osteopatici gratuiti, punto prelievi in via di attivazione, vaccinazioni pediatriche e visite di prevenzione oncologica."

Busto Garolfo paese sostenibile. "Perseguire il benessere ambientale e sociale ed economico tra i nostri cittadini senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni è stata e sarà la caratteristica del nostro modo di operare. In questo senso investire costantemente in progetti di efficientamento energetico è una priorità. Ci permetterà di raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientale, riduzioni e consumi di emissioni, di evitare sprechi di risorse pubbliche tramite la riduzione della spesa per l'approvvigionamento energetico e continuare a investire in ambito sociale con maggiori disponibilità economiche si potranno mantenere servizi alla persona adeguati al bisogno.

L'attuazione del nuovo set di vincoli e incentivi introdotti dal PGT, il consistente risparmio di consumo di suolo insieme a ulteriore implementazione dei progetti di mobilità dolce, sono le linee guida dei nostri interventi che nei prossimi anni si concretizzeranno in numerosi vantaggi per l'ambiente. Più verde e maggiore qualità di area e suolo in una crescita più sostenibile del Paese."

Busto Garolfo Paese sicuro. "La sicurezza nelle sue molteplici sfaccettature è certamente un elemento di grande rilevanza per la qualità della vita di ogni comunità ed è strettamente connessa l'affermazione dei principi di legalità. Lavorare costantemente affinché in tutti cresca la consapevolezza dei diritti e i doveri esplicitati dalla nostra costituzione significa far crescere una società basata sulla giustizia e sul rispetto reciproco e quindi più sicura.

Agiremo quindi con convinzione per prevenire l'insorgere di comportamenti scorretti attraverso la formazione e la sensibilizzazione di giovani adulti. Sarà però nostra cura anche continuare ad agire e sfruttare in ogni ambito in rete con le istituzioni e le forze dell'Ordine gli strumenti di controllo e repressione dei fatti criminosi dei comportamenti scorretti.".

Busto Garolfo paese del lavoro e dello sviluppo economico. "Formazione e orientamento sono formazioni imprescindibili per ottenere una buona occupazioni, consapevoli di questo nel nostro precedente mandato abbiamo offerto ai cittadini di Busto Garolfo numerose iniziative per favorire il loro inserimento o reinserimento lavorativo. Perno del nostro operato è stato lo sviluppo del servizio "Informalavoro", che già attivo sul territorio di Busto Garolfo è diventato lo sportello di riferimento per l'intero ambito del Legnanese. È nostra ferma intenzione continuare a far crescere l'offerta che propone perché sia sempre in linea con le evoluzioni del mercato del lavoro e possa aiutare i nostri cittadini di adeguati strumenti da sfruttare nella ricerca di una professione. Continuerà inoltre la collaborazione con l'istituto Tarra nella proposta di corsi di orientamento e agiremo anche a supporto dello sviluppo di nuove competenze nei cittadini di tutte le età, con percorsi di formazione. Per quanto riguarda lo sviluppo economico di Busto Garolfo, la nostra priorità sarà operare il rilancio del commercio di vicinato, un settore che in questo momento storico con il boom dei centri commerciali e negozi online sta attraversando un momento di grande difficoltà, fulcro del nostro programma sarà la definitiva realizzazione del progetto di riqualificazione di sviluppo economico dell'area ex Pessina. Il progetto ha anche lo scopo di creare le condizioni affinché nascano oltre a quelle direttamente previste nell'area, altre nuove attività che possano usufruire dell'afflusso di persone generate dalle

prime. La trasformazione dell'area ex Pessina infatti sarà un ulteriore tassello di una riqualificazione urbanistica del centro che sarà reso più bello attraverso e attrattivo a vantaggio del commercio locale."

Busto Garolfo Paese dello studio e dell'istruzione. " La scuola è un'istituzione della massima importanza, forma e prepara i cittadini di domani che rappresentano il futuro del nostro paese, la collaborazione con l'istituto comprensivo Tarra e la Fondazione Figini Nay Miller e le altre realtà formative è stata centrale per la nostra Amministrazione e resta un punto fondamentale del nostro programma. La costruzione dell'offerta formativa contenuta nel Piano di Diritto Allo studio conseguentemente verrà sempre realizzata attraverso il confronto con la scuola stessa per intercettare i bisogni e proposte e favorirne la crescita e lo sviluppo. I servizi scolastici comunali saranno ancora pensati per essere risposte ai bisogni dei cittadini puntando ad efficienza e qualità.

Il lavoro con l'equipe pedagogica di Azienda Sole proseguirà nel segno della massima collaborazione. L'obiettivo è quello di garantire supporto possibile agli studenti in difficoltà nella ferma convinzione che questo sia fondamentale per consentire un buon lavoro anche alle loro classi.

Le eccellenze scolastiche ai bustesi continueranno ad essere adeguatamente celebrate, le giornate della consegna della borsa di studio per i laureati magistrali e diplomati nella secondaria di primo e secondo grado rappresentano un momento di gratificazione per i premiati, ma possono, se adeguatamente raccontate, diventare occasione di sprone per tutti gli studenti bustesi".

Busto Garolfo paese della cultura e della socialità. “L’ambito culturale possiede grande rilevanza nell’azione amministrativa di un Comune, l’ente che agisce su uno spettro ampissimo di tematica, ha la potenzialità di sviluppare nella cittadinanza conoscenze, competenze incoraggiando anche socialità e senso di appartenenza alla comunità a discapito di individualismo e solitudine.

In questi dieci anni le attività culturali hanno avuto uno sviluppo davvero notevole con proposte rivolte alla cittadinanza che si sono praticamente triplicate rispetto ai precedenti anni, riteniamo perciò di voler mantenere nella quasi totalità i progetti, le attività e gli eventi che si sono consolidati in questi anni, considerando però anche nuovi bisogni e proposte che si stanno rivelando sentite e urgenti.”

Busto Garolfo Paese dello sport. “Busto Garolfo vanta un patrimonio di società e impianti sportivi decisamente rimarchevole, compito dell’Amministrazione comunale sarà quello di fare ulteriormente crescere queste risorse aumentando e migliorando le strutture dedicate, così come continuando a creare occasioni di collaborazione con le società e le eccellenze che rappresentano.

Lo sport, oltre a favorire il benessere psicofisico ha un’enorme valenza formativa, insegna l’importanza dello stare insieme dell’impegno del rispetto delle regole attraverso la pratica di un’attività scelta, che piace, per questo è sempre molto importante sfruttare la sua capacità attrattiva verso bambini e ragazzi; l’invecchiamento della popolazione sarà una delle sfide più importanti che le istituzioni dovranno affrontare nei prossimi anni, e la pratica sportiva potrà essere uno strumento decisivo per migliorare le condizioni di vita e la socialità dei cittadini più anziani. Questo ambito è uno di quelli su cui si dovranno concentrare sforzi ed investimenti, l’adesione progetti europei dedicata a questo tema potrà fare la differenza.”

Busto Garolfo Paese con Olcella. “La grande attenzione mostrata negli ultimi dieci anni dall’amministrazione comunale per Olcella ha portato la realizzazione di numerosi servizi e strutture direttamente sviluppate sul territorio della frazione. Questo processo proseguirà mantenendo aumentando la proposta di attività ed eventi dedicati ai cittadini, l’offerta dei servizi sanitari alla persona e la cura degli spazi pubblici della frazione.”
L’illustrazione degli indirizzi politici è terminata, se ci sono interventi o domande. Do la parola alla Consigliera Lunardi.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Diciamo in merito alle linee programmatiche io mi soffermerei sulla parte delle linee che riguarda il Paese inclusivo e il Paese della cura della salute. In particolare diciamo che il nostro gruppo condivide le proposte in merito all’ampliamento dei posti letto della casa di riposo San Remigio, la collaborazione e il sostegno delle persone disabili e fragili che deve riguardare tutti i cittadini non solo gli stranieri. In merito alla riqualificazione dei parchi comunali auspichiamo per poter usufruire di questi spazi una manutenzione del verde, della pulizia costante, oltre alla posa di telecamere come deterrente per evitare atti vandalici.

Poi condividiamo anche le proposte che riguardano il sostegno di chi si trova in difficoltà cercando di supportare i progetti per l’inserimento lavorativo e il sostegno della natalità che per noi è un argomento molto sentito. Auspichiamo proprio che per questo, oltre a partecipare contributi pubblici e regionali per ampliare l’offerta degli asili nido, si riveda il progetto di teleriscaldamento per venire incontro alla richiesta della Fondazione Figini Nay e Miller che attualmente è collegata al teleriscaldamento che diversamente sarebbe

in seria difficoltà a continuare il servizio. In merito all'avvio del piano dell'eliminazione barriere architettoniche PEBA, più che di implementazione visto che è stato adottato il piano ad aprile del 2024 per rendere il nostro territorio più accogliente e inclusivo; ricordo che a maggio del 2022 nella precedente legislazione era stata proprio approvata una mia mozione in tal senso.

Poi un'altra linea programmatica che condividiamo è la collaborazione con l'associazione del territorio per aumentare le occasioni di socialità di sostegno per integrare i ragazzi con difficoltà relazionale, disagio sociale dei disabili e i fragili e incrementare anche il supporto alle donne per contrastare la violenza alle stesse, non solo la collaborazione dei Servizi Sociali del centro antiviolenza come filo rosa Auser, ma anche con altre iniziative come incontri pubblici e sensibilizzare la scuola.

Per quanto riguarda le linee programmatiche della cura e della salute, voglio ricordare che il progetto per la realizzazione della Casa di comunità che condividiamo, è stato possibile grazie alla lungimiranza prima di tutto di Regione Lombardia che ha previsto il progetto e i fondi. Auspichiamo che quanto prima siano attivati gran parte dei servizi previsti dalla normativa come gli ambulatori specializzati, i servizi diagnostici e l'assistenza medica 24 ore eccetera.

In merito al centro polifunzionale di Olcella prendiamo atto che sono previsti degli ampliamenti, anche se auspichiamo che avvenga visto che attualmente mi risulta che ci sia solo un medico il lunedì mattina nella struttura. Riteniamo che siano anche importanti i cicli di incontri con la cittadinanza su vari temi, non solo quelli della demenza senile e delle condizioni dell'anziano, ma anche di come prevenire il bullismo e la violenza onde evitare che i giovani iniziano ad usare la droga, visto che ci sono droghe sintetiche eccetera, quindi

auspichiamo che sia prestata maggiore attenzione sia con incontri pubblici che anche sempre sensibilizzare la scuola.

**SINDACO RIGIROLI**

Passo la parola al Consigliere Marco Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Grazie. Allora un chiarimento. Come diceva la Consigliera Lunardi, condividiamo sicuramente l'aspetto socio assistenziale della casa della comunità, onestamente però io ho qualche perplessità in merito, nel senso che comunque oggi andare ad ampliar e una struttura dove c'è una carenza deficitaria di medici e di sanitari in generale a livello nazionale, sfruttando una parte ancora del territorio, secondo me non è la scelta ottimale, se devo essere onesto, anche perché comunuqe a livello locale la casa della comunità non viene sfruttata, a parte i medici di base all'interno di questa struttura non si erogano servizi socio assistenziali e socio sanitari.

Quindi inserire all'interno di un programma il fatto di dover ampliare questa struttura, onestamente non mi trova particolarmente d'accordo su questo punto. Poi un'altra cosa che vorrei venisse approfondita, magari dall'Assessore competente è il tema del perseguire il benessere ambientale e sociale ed economico dei nostri cittadini. Allora la prima cosa che mi viene in mente è il tema della discarica. Che cosa si sta facendo? Nell'area ex Rimoldi sono state fatte le bonifiche nel passato? Attualmente? Come è utilizzata? Che cosa concretamente si sta facendo per il nostro territorio? Quindi questo è un altro aspetto che vorrei mi fosse chiarito. Vedo va beh investire costantemente nei progetti di efficientamento energetico, ci

siamo dilungati oltre e il mio pensiero lo sapete già tutti quindi è inutile che mi ripeta su questo tema.

Voi dite che volete fare l'attuazione del nuovo set di vincoli e incentivi introdotti dal PGT, il consistente risparmio di consumo del suolo, concedetemelo. Io a Busto Garolfo sto vedendo che in tutte le aree che erano libere si stanno facendo dei palazzi... Era già previsto....

(Interventi dal pubblico)

**SINDACO RIGIROLI**

Per favore, sta intervenendo il Consigliere, il pubblico può assistere, non può intervenire, quindi ridò la parola al Consigliere Marco Binaghi...

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

... Volevo semplicemente dire, visto che nel programma giustamente dovrebbe essere un programma green volto a migliorare quella che può essere la vivibilità del nostro paese, sfruttare le aree verdi, su può intervenire come? Semplicemente modificando il PGT, anche perché se non ci sono dei progetti esecutivi, questo genere di interventi si possono modificare.

Altro punto onestamente che mi lascia un po' tra virgolette "perplesso", è completare con il posizionamento degli ultimi portali collegandoli con la stazione dei Carabinieri di Busto Garolfo con il comando Carabinieri di Legnano, la mia domanda è: "ma allo stato attuale, la videosorveglianza è già collegata con le Forze dell'ordine o che cosa?" Perché a noi viene riferito tramite un acceso che avevamo

fatto dei precedenti Consiglieri che non è così. Poi: “proseguire e ampliare servizi serali notturni della Polizia locale grazie ai progetti e alle risorse messe in campo dalla rinnovata convenzione dell’asse del Sempione”. Ora, questa convenzione è operativa sostanzialmente nel periodo estivo, sarebbe bello poter ampliare i servizi di Polizia locale per garantire una maggiore sicurezza di tutta la cittadinanza, anche durante il corso dell’intero anno, perché solo questa convenzione dell’asse del Sempione a mio parere è insufficiente.

Altra cosa: “Cosa si sta facendo contro lo spaccio di droga?” Perché voi dite: “Proseguire con massimo impegno le attività svolte”. Boh, io leggendo sui media e sui giornali qua Busto Garolfo è diventato un centro di deposito di droga allucinante, scusate l’espressione gergale, quindi vorrei capire quali interventi fattivi e concreti si stanno ponendo e sono posti in essere, perché io onestamente non li ravviso.

Completare il progetto di rigenerazione dell’area ex Pessina. Anche qui, vi faccio una domanda molto diretta. Io ho letto il precedente Documento Unico di Programmazione Economica dove si diceva che il soggetto che entrerà nel birrificio di Legnano, paga una .. (inc. ) di 50.000 euro a differenza sia della banca, sia del Comune con anche il contributo della Regione Lombardia, come mai paga un contributo così basso a fronte di quello che emettono gli altri? È una domanda, visto che voglio dire, si parla di 50.000 contro 600.000 euro e 1.000.000 dagli altri, quanto meno me lo pongo visto che è un soggetto privato che verrà ad operare a Busto Garolfo. E poi altra cosa, si è tenuto in considerazione l’impatto che avrà sulla popolazione in termini di commercio? Perché voi, nel programma dite che vorrete, tra virgolette, “ampliare” il commercio locale, nel momento in cui si metterà un birrificio, a parte la scelta a mio modo di vedere e di pensare, non particolarmente socio educativa, perché

mettere un birrificio, allo stato attuale, non mi sembra la scelta ottimale. Ciò detto, avete pensato a quali saranno le possibili conseguenze a livello del commercio locale? Almeno per quello esistente? L'implementare il neo costituito Distretto del Dommercio. Cos'è il Distretto del Dommercio? O meglio voi l'avete costituito, ma *implementare* vuol dire che dovreste accrescerlo, migliorarlo, no *implementare* vuol dire quello Sindaco, diversamente avrebbe dovuto scrivere, *dare avvio* al Distretto del Commercio, a me risulta che allo stato attuale, senza offesa per nessuno, sia una scatola vuota da riempire, nel senso che deve prendere avvio, in questo senso. Poi che altro dire? Incentivare la mobilità sostenibile tramite l'assegnazione di buoni da spendere nei negozi di vicinato del Comune. Mi spiegate cosa vuol dire? Cioè il Comune dovrebbe dare delle agevolazioni per chi? Per quando? Per cosa? Per comprare qui a Busto Garolfo? Come diceva prima la Consigliera D'Elia ci sono dei cittadini di serie A, cittadini di serie B, vengono dati dei buoni a tutti per comprare nei negozi di Busto Garolfo? Non lo so, è una domanda che mi pongo leggendo il vostro programma. Vorrei queste risposte.

**SINDACO RIGIROLI**

Due o tre cose molto brevi le dico io, innanzitutto sulla questione della casa di comunità, però delle due una perché o è una bella cosa, grazie a Regione Lombardia che ci dà questa cosa eccezionale, oppure è una cosa che non va fatta e quindi bisogna non realizzarla. Però visto che avete il nostro gruppo due posizioni diverse, mettetevi un po' d'accordo. Dopodiché io sto ascoltando… scusate, ho solo rilevato che ci sono due posizioni che al momento mi sembrano contrastanti.

Poi riguardo all'efficientamento energetico, va bene che il teleriscaldamento è una questione importante, m non è che in questi anni o anche in futuro la questione dell'efficientamento energetico sarà solo legata al teleriscaldamento, ci sono altre azioni da fare, altri interventi da fare che dovremo andare a fare a prescindere da quale sia l'evoluzione del teleriscaldamento.

In ultimo mi sembra oggettivo la riduzione del consumo di suolo, è determinata dal PGT da una riduzione delle aree edificabili, è così che si determina matematicamente la riduzione e matematicamente è stata una riduzione di 40.000 metri quadri nell'ultimo PGT e di altri 20.000 metri quadri nel PGT della variante della prima Amministrazione, in totale 60.000 metri quadri. In ultimo la questione del birrificio, non è che il birrificio ha fatto un'offerta, perché lì si tratta di offerte fatte dai soggetti privati, ci sono stati dei tavoli tecnici con Regione Lombardia, l'offerta fatta dal birrificio naturalmente è esaustiva -chiamiamola così- per grosso modo i primi due anni di permanenza del birrificio, dopodiché è previsto un canone mentre per gli altri soggetti no, ecco la differenza dove sta tra l'offerta del birrificio e invece quello degli altri soggetti.

Do la parola all'Assessore Biondi.

**ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Sì, riguardo alla Casa di comunità rispondo io, perché nella precedente Amministrazione l'ho seguita con particolare attenzione. Effettivamente le case di comunità sono progetti di Regione Lombardia. Noi abbiamo fatto presente le caratteristiche del nostro Centro Socio Sanitario che già costituiva in qualche modo come idea una struttura che andava nella direzione della casa di comunità e che aveva intorno un parcheggio importante, tutte le caratteristiche che la

Regione chiedeva per poter realizzare le Case di comunità, quindi nel nostro CRT, perché riguarda 5 Comuni e non solo Busto Garolfo. La Casa di comunità con Delibera regionale ce la siamo aggiudicata noi e necessita assolutamente di un ampliamento, perché nell'attuale Casa di comunità si è attivato un progetto ponte che offre già dei servizi che noi riteniamo anche utili e rilevanti, in particolare in ambito sociale, socio sanitario. Come non c'è? C'è e come perché ci sono già attive le infermiere di comunità, c'è lo spazio fragilità, quindi assistenti sociali e appunto le infermiere di comunità che lavorano in stretto contatto con i SERVIZI SOCIALI dei 5 Comuni che fanno capo a quella Casa di comunità e direi in particolare chiaramente anche per vicinanza con il nostro.

L'ampliamento deciso da Regione è necessario perché nella nostra struttura attualmente tutti i servizi previsti per le Case di comunità non troverebbero spazio. La nostra è una Casa di comunità importante è un hub, avrà il servizio medico continuativo 24 ore al giorno, tutta una serie importante di ambulatori specialistici, di servizi diagnostici, oltre ai servizi che già ci sono del CUP, del punto unico di accesso eccetera, quindi è assolutamente un progetto importante e stiamo seguendo anche la procedura per l'avvio del cantiere che però è tutto in mano a Regione Lombardia, qui il Comune di Busto Garolfo direttamente non ha competenze e poi seguiremo anche tutto il percorso perché una volta realizzata questa Casa di comunità si riempia di servizi. Però è tutto, anche quello, in mano a Regione Lombardia. Quella struttura attuale, il nostro Centro Socio Sanitario ha portato già dei vantaggi importanti anche a livello per esempio di disponibilità dei medici di Medicina generale, noi siamo uno dei pochi paesi che mantiene il numero storico di medici di Medicina generale, e gli ultimi arrivati più giovani sono stati interessati e quindi sono arrivati da noi, in parte proprio degli sviluppi

futuri della Casa di comunità e poi anche perché lì c'è un Centro medico che si muove su una cooperativa con tutta una serie di vantaggi che la Regione riconosce ai medici organizzati in quel modo. Quindi non comprendo la sua perplessità, certo che serve assolutamente ad ampliare i servizi sanitari per i cittadini di Busto Garolfo e necessità di un ampliamento, tutto comunque è percorso e scelta di Regione Lombardia, noi abbiamo fatto la nostra parte naturalmente perché fosse preso in considerazione Busto Garolfo e la Casa di comunità arrivasse qui invece che in un altro degli altri 4 paesi del nostro CRT, cioè l'ambito che ci riguarda…

**SINDACO RIGIROLI**

Passo la parola all'Assessore Carnevali.

**ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Giusto a chiosa sulla questione della casa di comunità. Quando noi parliamo di lungimiranza all'interno del programma è proprio perché se la Casa di comunità che è stata decisa come modalità di erogazione di Servizi Sanitari della Regione Lombardia e su questo il giudizio è sospeso, vedremo se qualcosa di efficace che varrà la pena continuare nel corso degli anni, ma non dipende direttamente da noi, se è arrivata a Busto Garolfo, è perché quel Centro che stava morendo per decisioni non imputabili all'Amministrazione, nel corso dei precedenti mandati è stato tenuto vivo, vitale con il raggruppamento dei medici di base, e l'attivazione di una serie di servizi. Quindi era una struttura funzionante e funzionale e quando c'è stato da assegnare la Casa di comunità per il nostro territorio è arrivata qui. Quindi in quel senso noi dicevamo la lungimiranza, cioè tenere vivo un hub

chiamiamolo così, che poi si è potuto installare su un progetto più grande di noi che, per quanto riguarda il suo continuamento, non dipende direttamente da noi. E' chiaro che il Comune deve fare la propria parte ma non prende direttamente le decisioni sia per quanto riguarda la struttura, sia per quanto riguarda la quasi totalità dei servizi.

**SINDACO RIGIROLI**

Ripasso la parola all'Assessore Biondi.

**ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Adesso io non mi ricordo bene tutti i punti che lei ha sollevato.

Il discorso del PGT, però scusi prima non l'ha detto ... io rispondo...

**SINDACO RIGIROLI**

Consigliere Binaghi... scusi ripasso la parola all'Assessore Biondi.

**ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Nel PGT le hanno già spiegato che lei non deve guardare non conta il fatto che spunti un palazzo in un certo punto ma bisogna andare a guardare qual era il terreno edificabile prima e qual è il terreno edificabile dopo, il risparmio del consumo di suolo si calcola in quel modo.

Riguardo alla ex Pessina è un progetto di sviluppo economico sempre di Regione Lombardia con la quale abbiamo deciso tutto, passo passo, e il progetto è stato accettato, accolto proprio perché dagli elementi portati, dalle attivazioni di questi progetti che si inserivano in quella struttura è proprio Regione Lombardia a dire che quelli portano sviluppo economico. Se era presente la sera di presentazione del Distretto del Commercio, sì noi con Regione Lombardia tutta una serie di progetti li abbiamo portati avanti con grande soddisfazione, anche questo di Arest, abbiamo lavorato sempre solo con la parte tecnica, solo alla fine ho sottoscritto l'ultimo atto con l'Assessore e per quanto riguarda Arest assolutamente abbiamo lavorato bene, non abbiamo problema ad ammetterlo, ci mancherebbe. Per quanto dicevo che se fosse stato presente alla serata di presentazione del distretto anche Confcommercio faceva proprio questo ragionamento se un territorio, se in una zona si riattivano più negozi diventa più fruibile, più interessante va a beneficio di tutti. Riguardo al discorso della sicurezza, i portali di lettura targhe sono quelli collegati già da tempo sia con la stazione Carabinieri di Busto Garolfo che con il Comando di Legnano, io non so chi le ha detto di no, però le garantisco assolutamente che è così.

Per quanto riguarda il problema dello spaccio di stupefacenti nella zona di via Furato e via Casorezzo la zona delle Cave, noi abbiamo tenuto in tutto questo periodo contatti stretti sia a livello di prefettura, sia a livello delle Forze dell'ordine che direttamente agiscono sul territorio. Per quanto riguarda le Polizie locali dei Comuni interessati, lavorano in sinergia tra di loro e anche con le stazioni dei Carabinieri di Busto Garolfo e di Cuggiono, quindi anche il controllo, però non lo faccio solo io che mentre rispondo gli altri parlano…, no, non guardavo lei, guardavo le persone a cui rispondevo.

**SINDACO RIGIROLI**

Assessore Biondi, prosegua per favore..

**ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Il compito principale delle Polizie locali diciamo così è quello del controllo su strada, le forze dell'ordine indicano che la zona diciamo così boscata, verde, agricola deve essere gestita soprattutto da loro dai Carabinieri che in questo periodo sono impegnati anche con tutta una serie di indagini, alle Polizie locali chiedono soprattutto di fare il controllo su strada che va a disturbare anche i clienti, perché se lì c'è una pattuglia chiaramente si fermano meno volentieri, diciamo così. Quindi queste Polizie locali e anche i Carabinieri hanno strutturato il servizio in modo da coprire, per il maggior numero di ore, il controllo su quelle zone.

Devo dire che anche la nostra Polizia locale ha ottenuto riscontri e risultati abbastanza buoni, poi non ce lo dobbiamo negare, questa è una partita difficilissima che andrà avanti ancora perché è di difficile soluzione, anche le forze dell'ordine ci dicono che bisogna aver pazienza però a parte anche delle indagini sta procedendo e più di questo a noi Comuni non è nemmeno concesso farlo, le nostre Polizie locali possono agire in questo modo.

Poi aveva, però mi dispiace rispondo io…Per quanto riguarda la discarica Solter abbiamo ancora tempo fino al 30 luglio per decidere l'eventuale passaggio in Cassazione, però mi piace dire la verità studiando bene, bene le carte ci pare che non ci siano concretamente possibilità per andare in quel senso, quindi abbiamo già iniziato a lavorare per attivare al meglio i controlli e monitoraggi e intanto abbiamo anche incaricato l'avvocato per la costituzione di quello che

è il secondo atto, cioè il ricorso contro il nuovo Piano Cave, perché quello è un altro aspetto molto rilevante e delicato, essendo stati trasformati da Ambito Territoriale estrattivo a cava di recupero, le possibilità di nuove escavazioni si sono ridotte ulteriormente e soprattutto su quelle escavazioni non sarà mai più possibile portare progetti di discarica. Proprio per questo Solter ricorre perché vorrebbe tornare alla situazione precedente, all'ambito estrattivo come è ora, quindi questo è un altro fronte sul quale ci stiamo impegnando; il ricorso è rivolto principalmente a Città metropolitana, noi entriamo perché quelle modifiche le abbiamo chieste noi e quindi siamo chiamati in causa e chiaramente ci difenderemo. Poi io non mi ricordo più, se mi sono dimenticata qualcosa me lo dica.

**SINDACO RIGIROLI**

Passo la parola al Consigliere Marco Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Molto velocemente, non si offenda Assessore, però ho sentito risposte molto vaghe a cominciare dall'Assessore Carnevali e da lei Professoressa Biondi, in quanto comunque il fatto che mi dite "Dipende tutto da Regione Lombardia, è un progetto lungimirante perché dovremmo vedere quello che succederà. Sul problema droga è un problema che sappiamo ci sono i Carabinieri, sul problema discarica ma vedremo, valuteremo il da fare", le mie erano domande concrete dirette per capire ad oggi che cosa state facendo, diversamente scusate la presunzione ma è troppo facile andare a dire, *vedremo, faremo e decideremo il da farsi*.

**SINDACO RIGIROLI**

Passo la parola all'Assessore Carnevali.

**ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Invece noi *diremo, vedremo, faremo* perché sono linee programmatiche, cioè si parte oggi per un percorso, questo percorso poi è tracciato da una storia di 10 anni, è una storia di 10 anni in continuità, però quello che lei ha commentato questa sera è un programma, non sono cose già in essere, non del tutto perlomeno. E per quanto riguarda la Casa di comunità, forse non mi sono spiegato bene, quindi le ripeto, il nostro merito è aver centrato l'assegnazione della Casa di comunità, poi non dipende da noi, quindi oggi, domani e dopo domani i servizi verranno assegnati in massima parte dalla Regione perché quella è la competenza. Il fatto che noi si sia stati pronti, si sia potuto dialogare in termini concreti, rapidi e nei tempi chiesti da Regione per mantenere questo servizio importantissimo perché la decisione viene dall'alto, ma fare la differenza per il nostro territorio questo è un merito che ci ascriviamo, è evidente, perché gli altri Comuni non hanno potuto avere sul loro territorio stesso questa struttura.

Detto questo il futuro di questa tipologia di servizi, non possiamo saperlo, come diceva lei prima, non sono questioni da sfera magica, e non sono questioni direttamente imputabili a un'Amministrazione comunale. Quindi più concreti di così nel dire: cambiano le regole a livello regionale, noi siamo stati pronti su tutto il territorio a centrare questo cambiamento ed averlo in casa, tutti i nostri cittadini sono qui, sono vicini alla Casa di comunità, non devono prendere mezzi, non devono uscire dai confini comunali per

usufruire di questa struttura. Mi pare tanta roba per cominciare, poi ripeto, sulle altre questioni non afferiscono direttamente ai miei Assessorati però è un inizio, è un avvio, alcune questioni in continuità ma la maggior parte di quelle toccate o sono macro questioni la casa di comunità la droga, lo spaccio, quindi questioni articolate, complesse, ma sugli elementi puntuali mi sento di dire: le idee sono precise e i provvedimenti verranno presi da qui a brevissimo per alcune, sul lungo raggio perché altre questioni sono più complesse più di ampio respiro. Però ripeto è un programma, quindi lo valuteremo in corso d'opera, lo valuteremo alla fine, ma non mi sembra di aver sentito parole vaghe né da me, né dall'Assessore Biondi, grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Passo la parola all'Assessore Milan per chiudere la tornata di risposte al Consigliere Marco Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Io sono stato abbastanza sorpreso dall'affermazione a cosa servono le case di comunità, forse ci dimentichiamo che nel 2020 – 2021 c'è stato il Covid, quando la Regione Lombardia è andata gravemente in difficoltà, ma gravemente in difficoltà e perché? Perché non c'erano i servizi diffusi, erano soltanto centralizzati, forse questa cosa ce la siamo dimenticati. Su questa scorta la Regione Lombardia ha deciso giustamente di fare un passo indietro rispetto alle linee generali che si era data negli anni precedenti e non solo Regione Lombardia comunque non l'ha fatto, di decentrare. Ora, arriviamo ad avere l'obiettivo di poter avere la Casa di comunità a Busto Garolfo, si dice ma serve? Sì serve perché se ci ricordiamo il periodo del Covid

serve, e tanto, e speriamo che chi di dovere riesca metterci le risorse necessarie.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Vicesindaco. Passo la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie signor Sindaco. Allora diciamo che chiaramente questo è un programma come giustamente ricordava l'Assessore Carnevali e il programma di Busto Garolfo Paese Amico ha vinto le elezioni quindi noi lo rispettiamo, ovviamente non è il nostro programma, ci sono tante cos condivisibili, anche perché poi le parti generali ovviamente i principi sono spesso simili, sono spesso analoghi, fortunatamente concordiamo un pochino tutti sulla direzione positiva da dare al paese, quello che poi cambia è la concretezza, la visione concreta del paese. Quindi io faccio un discorso generale e mi collego al mio, non per essere autoreferenziale, però mi ricollego al discorso che ho fatto nell'ultimo Consiglio, chiaramente Paese Amico ha vinto le elezioni e giustamente governa, c'è una legge elettorale molto particolare nei Comuni sotto i 15.000 che è quella che è. Quando voi studiate storia studiate la legge Acerbo, la legge truffa, erano meno maggioritarie della legge che c'è sotto i 15, erano meno maggioritari, quindi è una legge elettorale. Quindi in buona sostanza noi siamo solo in 5 ma rappresentiamo il 52% della cittadinanza, questo per dire cosa?

**SINDACO RIGIROLI**

Consigliere Zangirolami per cortesia, non si parla fuori microfono…

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Sto citando dei numeri, poi se vuole…

**SINDACO RIGIROLI**

Scusi, se vuole dopo le do la parola e può replicare.. Prego Consigliere Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Con il 43, il 44% dei voti avete il 70% dei voti in Consiglio, quindi no.., è la legge elettorale non l'avete scritto, ma cosa c'entra?

**SINDACO RIGIROLI**

Consigliere Zangirolami per cortesia non intervenga fuori microfono. Consigliere Binaghi, mi scusi le ridò la parola.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Ricordo al Consigliere Zangirolami che è molto legato alla storia, so essere appassionato di storia politica, per leggi elettorali meno maggioritarie, giustamente sono state considerate inique. Okay, la legge elettorale non l'abbiamo fatta noi, questa è una premessa semplicemente per dire che secondo me anche in questo

programma, io consiglio all'Amministrazione, però sapendo che comunque governa, in realtà è in minoranza nel paese, di tenere presenti anche magari suggerimenti, consiglio che le vengono dati dalle opposizioni, dalle Minoranze in quanto comunque fortemente rappresentative del territorio di Busto Garolfo. Comunque non è così, poi studiano storia e la legge truffa terribile okay, comunque torniamo a noi.

Nello specifico, poi nel vostro programma come dicevo ci sono tanti punti che sono condivisibili, tanti punti che sono interessanti. Un punto secondo me interessante vorrei un attimino approfondirlo ed è il discorso della Commissione antimafia, perché è un discorso, secondo me innovativo, utile, bisogna vedere chiaramente come viene realizzata, perché nel programma che vedo qui viene presentata come Commissione consiliare. Secondo me se si limita a essere una Commissione consiliare non è molto utile, chiaramente noi Consiglieri comunali non abbiamo le competenze tecniche professionali per conoscere la realtà legale, la realtà di quelle che sono poi da criminalità organizzata del territorio di Busto Garolfo, sarebbe io il consiglio che vi do, poi chiaramente liberi di non accettarlo visto che quanto pare, il consiglio che vi do è quello di aprirla anche alla società civile, magari anche alle professionalità, alle Forze dell'ordine penso soprattutto, alle professionalità, alle associazioni che si occupano della lotta alla mafia, primo suggerimento che mi permetto di darvi. Poi mi salta all'occhio anche che sulle case popolari un tema importante, voi vi soffermate su Euro PA, secondo me invece è un tema che va affrontato un pochettino in modo più approfondito perché Euro PA in realtà le ha in gestione da qualche anno. Io e la Consigliera D'Elia, durante la campagna elettorale abbiamo avuto modo di vedere diverse realtà, non mi sembra che stia facendo un ottimo lavoro, anzi, un lavoro veramente pessimo e quindi secondo me

sarebbe il caso di intervenire su questo. Vedo anche con piacere invece che avete inserito le aree cani sulle quali so che in passato c'erano delle perplessità, sulle quali invece vedo che avete cambiato idea e ve ne rendo merito, grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Consigliere Francesco Binaghi. Solo per dire che io dicevo di no ma parlavo con la Vicesegretaria, non stavo commentando il suo intervento e poi per dire che io penso che le Opposizioni comunque vadano tenute in considerazione, poi c'è l'abilità dell'opposizione nel portare avanti di ottenere i risultati. Se ci dovessimo limitare a fare un conto matematico, io dovrei dare più peso a quello che dice lei che ha avuto il 18% o l'altra parte dell'opposizione che l'ha avuto un peso maggiore? Io non voglio ragionare sulla base delle percentuali, perché altrimenti dovrei dire che lei è la parte meno pesante di questo Consiglio Comunale e quindi sostanzialmente la sua opinione è meno rilevante rispetto a altre. Invece io considero tutte le minoranze che hanno il loro peso e che vanno ascoltate, dopodiché spetta a voi, non è solo colpa dell'opposizione se se le minoranze non ottengono dei risultati, spesso anche è colpa delle Minoranze che non sanno fare il loro lavoro. Per quanto riguarda le risposte do la parola all'Assessore Stefano Carnevali.

**ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Apprezzo gli apprezzamenti che ci sono stati più o meno dettagliati perché secondo me questo, come ho già detto nello scorso Consiglio Comunale, è il modo giusto per provare a fare dialogo, che

poi sia opposizione in certi frangenti lo comprendo, che non lo sia in altri, penso sia doveroso, proprio per una questione di onestà intellettuale.

Poi non riesco a seguire fino in fondo il discorso del Consigliere Binaghi Francesco sulla somma, perché è vero che lui cita la storia, le varie leggi, però è anche vero che guardando la vita politica del mondo occidentale perlomeno non si fanno sempre le somme tra i voti, cioè non è scritto da nessuna parte che se foste andati assieme tutti quei voti sarebbero stati…

(Intervento fuori microfono)

Quello è un pezzo della verità, così come è vero che la popolazione che in questo momento vi ha appoggiato poteva traslare in altro modo qualora ci fossero stati equilibri differenti.

(Intervento fuori microfono)

**SINDACO RIGIROLI**

Consigliere Francesco Binaghi per cortesia…

**ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Sennò perdo il filo io. In ogni caso nei dieci anni passati l'impostazione che io ho sempre cercato di dare era quella di un dialogo e mi auguro di poterlo provare a fare anche in questo mandato, in tutti i settori che mi sono stati conferiti, è sempre andata così, lo stile è sempre stato quello. Come c'è la nostra storia e il cambio di idea come dice il Consigliere e sottolinea la questione dell'area cani, ci sono cambi di idee anche da parte sua, del Consigliere Binaghi, nel

senso, non ho mai sentito discutere di Maggioranza, di numero di voti, di peso delle opposizioni nei dieci anni passati.

(Intervento fuori microfono)

**SINDACO RIGIROLI**

Consigliere Binaghi non commentate fuori microfono, avete diritto a replicare. Vi do la parola e replicate puntualmente..

**ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Non lo so mi sembra superfluo come discorso, ripeto il rispetto deve esserci, il rispetto, come ho detto nel primo Consiglio Comunale deve essere guadagnato. Guadagnato con una prestazione da opposizione con onestà intellettuale. Certo, il rispetto della posizione. Poi c'era un'altra cosa che volevo dire ma ho perduto….

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Assessore Carnevali. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Passo la parola all'Assessore Biondi.

**ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Riguardo alla Commissione antimafia, certo sarà una Commissione Consiliare ma anche nella nostra mente non dovrà assolutamente essere una commissione chiusa ai membri del Consiglio

Comunale, anzi dovrà lavorare parecchio diciamo così anche su sviluppare una cultura antimafia, una formazione in questo senso su tutto il tessuto comunale. Quindi ci serviranno senz'altro figure esperte e ci servirà di coinvolgere il maggior numero di realtà del paese. Quindi nel lavoro di ristrutturazione di questa Commissione, anche nella nostra mente c'era esattamente quello che lei auspicava prima, grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Assessore Biondi. L'ultima cosa che riguarda la commissione antimafia che mi sono dimenticato di dire prima, nella Capigruppo ho evidenziato che oggi non si votava per quella Commissione, anche perché è mia intenzione, prima di arrivare a costituirla fare un percorso con i Capigruppo, eventualmente anche con le Commissioni per definire in che modo costituirla e come comporla. Ripasso la parola all'Assessore Carnevali, grazie.

**ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Ho dimenticato una cosa sulle case popolari. È vero che è una tematica calda, una tematica complessa, però non è Euro PA che le ha in gestione da tempo, perché è Progel che le ha gestite fino a poco tempo fa. Euro Pa è in cambio quasi, non dico ancora in corso d'opera, però è appena arrivata, anzi abbiamo in programma degli incontri proprio per definire meglio qual è il quadro della gestione, che cosa dovranno fare, con che tempistiche. Quindi la tanta sofferenza che esiste, che c'è stata e le fatiche però sono da attribuire al gestore precedente che è quello che negli ultimi anni ha avuto, cioè Euro PA è nuova. Volevo correggere la questione del rispetto prima che poi si

dica che… intendo le posizioni delle Opposizioni vengono chiaramente valutate, rispettate e soppesate nella maniera corretta, se la prestazione delle Opposizioni è quella che garantisce un'onestà intellettuale nel senso, se è un'opposizione fatta e finita solo di critica distruttiva e non collaborativa è chiaro che è difficile poter avere delle aperture, poter avere una collaborazione, come io spero di poter instaurare e come voi continuate a dire di voler inaugurare. Questo per chiarire questo, tutto qua, rispetto personale è evidente che non si può discutere mai.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Assessore Carnevali. Non perché ha bisogno di conferma diciamo che effettivamente la Euro PA non è ancora subentrata a pieno regime. ma stanno proprio in queste fasi di subentro e sono tutte le manutenzioni, ecco. Passo la parola alla Consigliere Lunardi.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Giusto per onestà intellettuale come sta dicendo l'Assessore Carnevali, nel momento in cui tutta la Minoranza ha chiesto, nei primi punti, una analisi differente motivata e con dei fatti oggettivi in cui si emerge comunque che ci sono anche delle manchevolezze dell'amministrazione, si chiede una Commissione Area Assetto del territorio per analizzare bene la situazione e ci viene risposto che comunque le scelte sono quelle, capisce che faccio fatica a seguire il suo ragionamento, perché faccio fatica. Dopodiché prendo atto che comunque, che vi piace o non vi piace noi rappresentiamo una parte del Paese importante e voi non volete sentire ragione, anche perché penso che vi sono stati forniti talmente tanti dati e talmente tanti fatti

che penso che un ripensamento o perlomeno una riflessione con una Commissione per analizzare bene la cosa, perché questa cosa, secondo me, cioè la scelta della risoluzione anticipata è stata presa senza coinvolgere nessuno, perché ricordo che la Commissione Area Assetto territorio è stata convocata solo su mia richiesta, dopo che in Consiglio Comunale era stato anticipato la risoluzione del teleriscaldamento, punto.

Dopodiché tornando nelle linee programmatiche giusto per prendere in merito alla sicurezza, diciamo che il Consigliere Marco Binaghi ha sollevato la questione del completamento. Nelle vostre linee programmatiche voi stessi fate presente che deve essere completato il posizionamento delle letture delle targhe con il collegamento dei Carabinieri di Busto e di Legnano e quindi vuol dire che non sono complete, che non ci sono tutti gli accessi al territorio comunale non sono tutti completati con la lettura delle targhe, lo dite voi nel vostro linee programmatiche.

Poi l'altra questione è per quanto riguarda i servizi che sono previsti serali e notturni. Nel vostro programma che noi riteniamo insufficiente, si parla di proseguire ampliare i servizi serali e notturni legati alla convenzione della sede Sempione. Secondo noi diciamo che insufficiente per tutelare la sicurezza dei cittadini. E l'altra questione che invece che ha sollevato Marco Binaghi è quello che riguarda le scelta dell'Amministrazione. Io capisco che il problema di debellare la droga sull'area di Furato sia di difficile risoluzione, ma anche l'Amministrazione può fare delle scelte, una maggiore presenza della Polizia locale, perché comunque serve come deterrente, perché se anche noi rimettiamo la questione solo ai blitz di Carabinieri, Polizia e basta cioè il problema non si risolve per cui diciamo che è anche una scelta politica quella di tenere sotto controllo maggiormente il

territorio; cosa che a noi sia da queste linee programmatiche che in passato non ci risulta.

**SINDACO RIGIROLI**

Prego passo la parola all'Assessore Biondi.

**ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Sono un po' perplessa perché non ho affatto detto quello che adesso lei mi risponde. Tanto per cominciare, il Consigliere Binaghi aveva detto che non gli risultava che fosse collegata ai Carabinieri di Legnano e di Busto Garolfo la videosorveglianza e io ho spiegato e gli ho precisato che sono collegati ai Carabinieri di Busto Garolfo e di Legnano **i** portali lettura targhe, chiaramente tutti quelli che abbiamo. Ce ne mancano, l'ho già detto anche a uno degli ultimi Consigli, ce ne mancano tre che abbiamo chiesto con il Bando. Uno è abbastanza inutile perché è quello per Canegrate e poco dopo c'è quello di Canegrate e quindi dal punto di vista della sicurezza, a dire la verità, lì siamo in realtà già coperti. Ne vogliamo mettere uno in Via Furato e su quello ci stiamo attivando già noi indipendentemente da come va il bando e un altro in via Casorezzo, anche quello in via Casorezzo lo vogliamo mettere perché è un'altra zona delicata, però anche lì c'è poco più avanti quello del Comune di Casorezzo, quindi è meno urgente. Nel programma scriviamo questo, che vogliamo completare quel percorso, ma il percorso è già portato avanti in maniera importante, quasi totale, ed è collegato con i Carabinieri di Busto Garolfo e con i Carabinieri di Legnano. Per quanto riguarda lo spaccio di droga, io ho proprio detto quello, noi ci stiamo impegnando, le nostre Polizie Locali, quella di Busto Garolfo, quella di Casorezzo e

quella in Veruno, sono quotidianamente impegnate proprio con i controlli su strada e hanno anche ottenuto tutta una serie di riscontri, di “risultati” - tra virgolette - perché sono state comminate sanzioni, è stato fatto qualche sequestro anche di droga. Ci sono praticamente tutti i giorni, si sono anche allineati con i Carabinieri in modo da organizzarsi per avere il maggior numero possibile di ore coperte in quelle zone che per noi sono via Furato e l'accesso alle cave. Lì fra l'altro ci stiamo muovendo anche in altro modo quando quel progetto sarà del tutto completo, senz’altro ve lo racconterò. Quindi c'è un impegno e una scelta politica; le nostre Polizie Locali da molto tempo e in particolare nell'ultimo anno tranquillamente, ma anche di più, perché è sempre stata una parte all'attenzione, hanno proprio quello come priorità quotidiana. Quindi non è che ci penseranno Carabinieri, le Forze dell'Ordine invece si occupano di intervenire nell'area boscata, all'interno, proprio per indicazione di lavoro condivisa con il Prefetto, e abbiamo parlato col Colonnello di Rocco, il Maggiore di Legnano eccetera, quindi anche a livello più alto questi sono i compiti che ci siamo distribuiti. Lì c'è un lavoro di indagine e vanno avanti loro, a noi il compito di controllare sulla strada, anche per scoraggiare la clientela. Per quanto riguarda l'aggregazione dell'asse del Sempione, non è affatto vero, ora mi ricordo, che serve solo l'estate, no. Quella convenzione l'abbiamo rinnovata circa tre anni fa, si è attivata in maniera importante, stiamo presentando con Legnano come capofila progetti a Regione tutti gli anni e abbiamo ottenuto sia l'anno scorso che quest'anno finanziamenti di rilievo, che erano circa 80.000 euro l'anno scorso e un 70.000 quest'anno. Con l'asse del Sempione non si fanno servizi straordinari solo nel periodo estivo, ma ci sono tranquillamente anche nel resto dell'anno, si attivano i progetti smart, anche quelli dedicati alla sicurezza stradale, è comunque un compito importante delle nostre Polizie locali e anche quelle si attivano tutto

l'anno. Con l'asse del Sempione sviluppiamo anche progetti importanti di formazione per i nostri Vigili, condividiamo informazioni normative e anche la strumentazione. Quindi ritengo che invece quella convenzione sia viva, attiva e assolutamente positiva per i Comuni che ne fanno parte. Grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Assessore Biondi, aggiungo solo che in queste settimane io e l'Assessore Biondi, a cui ho dato la delega per la sicurezza proprio perché in continuità con il lavoro svolto in passato poteva garantire di entrare subito, in maniera attiva ed efficace sulle varie problematiche che abbiamo in campo. Quindi ci siamo attivati naturalmente con le Polizie Locali, con i Sindaci dei Comuni che ha citato prima l'Assessore e abbiamo avuto vari incontri proficui per non abbassare mai la guardia sotto quell'aspetto. Ci sono altri interventi? Passo la parola all'Assessore Dianese.

**ASSESSORE DIANESE DANIELE**

Buonasera a tutti, non entro per ovvie ragioni già affrontate nelle questioni del Programma Amministrativo, perché i miei colleghi Assessori hanno già esposto, anche perché già punti del Programma precedente. Volevo solamente mettere a conoscenza i Consiglieri di Minoranza che sarà mia intenzione la collaborazione con voi organizzando dei tavoli informali di discussione, per poi capire nell'ottica di collaborazione, come diceva anche l'Assessore Carnevali, propositiva e positiva ai fini della nostra cittadinanza, per poi affrontare queste stesse proposte o valutazioni insieme, oltre che ovviamente col nostro Gruppo di riferimento, per poi eventualmente

portare come spunto in Commissione o nel Gruppo stesso. Questa è una mia idea di politica che non è detto che sia anche dei miei colleghi Assessori, però io volevo un attimino dichiararlo ufficialmente cercando io di metterci il mio e spero che anche voi ci mettiate il vostro, cercando di arrivare a un risultato positivo ovviamente per l'Amministrazione Comunale, positivo in questo caso anche per l'opposizione, ma soprattutto positivo per i cittadini. Basta.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Assessore Dianese, passo la parola alla Consigliera Cova.

**CONSIGLIERE COVA ILARIA**

Parto dall'ultima apertura che l'Assessore Dianese ha fatto a tutto il Consiglio, immagino, in particolar modo ai Gruppi di Minoranza e credo che, a nome anche dei colleghi, sia assolutamente da apprezzare come modus operandi il fatto di poter collaborare, confrontarci nei luoghi e nelle forme che lei riterrà. Ovviamente io credo che le Commissioni Consiliari siano il luogo specifico, ma insomma anche la Conferenza Capigruppo o tutto quello che si riterrà opportuno in termini di confronto e di possibilità di contribuire al bene pubblico e su questo c'è massima collaborazione. Non entro poi nel discorso che è stato fatto prima sulla rappresentanza dei numeri, perché secondo me in questo senso, e vado in quella direzione lì, sono molto importanti le idee che si vogliono portare avanti e davvero l'impegno concreto nel voler contribuire a costruire delle proposte programmatiche davvero che siano rappresentative della visione che abbiamo di Busto Garolfo.

Visione complessivamente costruita che può essere parte di Maggioranza e parte di Minoranza, ma questo fa parte anche del gioco democratico, viva Dio. Detto ciò, una battuta invece sulla Commissione antimafia che ritengo essere molto importante e interessante come nota di merito che è presente in queste linee programmatiche e credo anch'io che debba essere una Commissione Consigliare, perché credo che sia giustamente rappresentativa, anche per temi che, ahimè, per temi di delicatezza di argomenti, una serie di considerazioni che si possono andare a fare, è secondo me corretto che il luogo primo di condivisione siano proprio i Consiglieri. Fatto salvo che ovviamente ci si possa avvalere di anche a esperti esterni, anche attraverso l'istituto dell'audizione, insomma quello che normalmente viene fatto anche in altri ambiti. Io invece volevo fare anche un paio di domande e poi un paio di considerazioni ulteriori. Chiedevo, nelle linee programmatiche vedo scritto realizzare una nuova palestra nella scuola secondaria di primo grado e poi realizzare un palazzetto dello sport. Sono in alternativa questi progetti? In che modo e in che forma si integrano? Sono eventualmente alternativi o sono due cose distinte? Poi, sulla questione invece che riguarda la frazione Olcella, viene richiamato il tema della vigilanza sulle procedure di bonifica della area ex Rimoldi.

Mi rendo conto che stasera siamo dentro un quadro di analisi generale e probabilmente non si riesce a scendere nel tecnico e nello specifico, però chiederei proprio agli Assessori competenti di magari fissare una futura Commissione per poter analizzare e entrare un po' nel merito di questo tema della vigilanza, perché il tema della bonifica dell'area ex Rimoldi è molto delicato e ci piacerebbe poter essere messa a conoscenza dello stato dell'arte e poter avere un po' un'idea più chiara.

Bene, secondo me, la parte che è sempre riferito alla frazione Olcella di prevedere il collegamento ciclo-pendolare con Dairago e anche con il piccolo collegamento, diciamo, Santa Gertrude - via dei Mille, richiamo però in senso più generale lo stato di manutenzione e di sicurezza delle piste ciclabili in generale che non riguardano Olcella, perché su questo almeno devo dire che sono in sicurezza, però in altre parti del paese magari anche alla luce di alcuni accadimenti è importante rimettere un riflettore su questo tema.

L'altro tema su cui vorremmo ovviamente analizzare meglio alcuni aspetti e dare anche collaborazione di analisi e anche di critica, se sarà necessario, è sul tema della discarica che è stato un po' abbozzato, però se da un lato c'è una verità giudiziaria ormai acclarata, c'è tutto una fase eventualmente due che è da costruire, da approfondire, da gestire e non è meno importante della fase uno. Quindi anche su questo, con i tempi che si vorranno, far lavorare la Commissione anche in questo senso. Vado a un'ultima considerazione finale. Noto e apprezzo lo spirito che ha legato i cappelli introduttivi delle varie aree tematiche perché si richiama in vari punti l'inclusività, nessuno deve rimanere indietro, l'attenzione e i bisogni degli ultimi, ultimi in tutti i sensi, quindi su questo io credo che sia un valore ed è un concetto che apprezzo molto dentro queste linee programmatiche. Però manca un pezzettino, a mio modo di vedere, invece, di approfondimento per quello che possiamo così, passatemi il termine, stigmatizzare come la Busto Garolfo che lavora e produce. Vedo la parte relativa alla tematica del lavoro, delle attività produttive, del commercio, e tutto quello che lega questo mondo, adesso senza entrare nel dettaglio delle proposte, un po' forse da costruire, da approfondire, da implementare, e questo pezzo di bisogno di Paese non è meno meritevole di essere attenzionato e soprattutto di essere seguito anche in termini di risorse e di progettualità che

secondo me ci potrà essere anche da parte di questa Amministrazione. Quindi è chiaro che qua non si può contenere tutto in poche righe, probabilmente c'è sicuramente qualche progettualità che state sviluppando, immagino sicuramente, la vedo poco scritta in queste righe, però giustamente siamo all'inizio di una fase, di un percorso, come richiamava prima anche l'Assessore Carnevali, quindi siamo solo all'inizio di una proposta che si svilupperà nei prossimi anni. Quindi confidiamo nel fatto e soprattutto vi richiamiamo come Gruppo di imporre particolare attenzione anche al tema del commercio, delle attività produttive e di quella parte di Busto che lavora, perché merita un'attenzione davvero particolare. Grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Consigliera Cova. Rispondo per la parte che mi compete, ma in premessa dico su un Programma Elettorale che poi diventa Programma Amministrativo è difficile andare oltre la declarazione degli obiettivi, poi la descrizione, come si arriva, gli spazi sono abbastanza restrittivi, poi c'è un DUP dove magari si riesce a dettagliare meglio. Riguardo invece a quella domanda, perché ha visto in due punti, uno da una parte il Palazzetto dello Sport, dall'altra parte la palestra, in realtà è lo stesso progetto, perché noi immaginiamo, vogliamo e abbiamo un progetto da realizzarsi come a compendio delle scuole Caccia, quindi a utilizzo come palestra scolastica che però ha le dimensioni, le strutture e le capacità di essere utilizzato anche come palazzetto dello sport, quindi sostanzialmente è lo stesso progetto che funge sia da palazzetto dello sport, che da palestra scolastica. Questo perché io ritengo che realizzare una struttura finalizzata solo ed esclusivamente ad essere un palazzetto dello sport, poi è molto vincolato all'utilizzo che ne fanno

le associazioni, prevalentemente si potrebbe fare basket e pallavolo, e questo non è detto che avvenga sempre con continuità, mentre invece averla a compendio della scuola media che ha attualmente una palestra che, però, non è attrezzata per le esigenze dell'educazione fisica, invece avere una palestra a compendio della scuola media è molto utile e poi dopo ha anche il doppio utilizzo come palazzetto dello sport. Io passerei la parola all'Assessore Re.

**ASSESSORE RE VALENTINA**

Buonasera a tutti. Volevo associarmi a quello che hanno detto i colleghi finora, che la collaborazione da parte vostra riteniamo che sia fondamentale per quanto riguarda le tematiche ambientali nello specifico, nel senso che penso che siano aspetti che riguardano tutto il Paese, indipendentemente da chi ha votato chi, la discarica, la bonifica Rimoldi, piuttosto che altre eventualità che potrebbero sorgere in questa legislatura. Ovviamente, penso che la sede ideale sia quella delle Commissioni, quindi mi aspetto collaborazione da parte vostra, nel senso che queste sono tematiche molto sensibili e che necessitano però anche della collaborazione di consulenti che ne sappiano anche più di noi, quindi senz'altro stiamo lavorando, quello che ha detto prima l'Assessore Biondi è assolutamente in linea, stiamo lavorando perché ormai la parte da tribunale con Solter è un po' arrivata alla fine e quindi c'è da intavolare tutto un altro discorso, che però si può fare solo ed esclusivamente con l'appoggio di consulenti che studino un pochino di più le carte. Lo stiamo facendo, le stiamo cercando e quindi ne parleremo nelle prossime Commissioni. Grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Assessore Re. Passo la parola al Vicesindaco, Andrea Milan

**VICESINDACO MILAN ANDREA**

Sì, Assessore Cova, lei giustamente, Consigliera Cova..., però il lapsus che mi viene buono perché effettivamente per quanto riguarda il lavoro, ovviamente anche nelle linee programmatiche c'è anche una parte più descrittiva, questa parte descrittiva anche per ragioni di tempo è stata saltata. Nella parte descrittiva trovano lo spazio anche misure un pochino più concrete che sono appunto il Distretto del Commercio che è stato detto in precedenza, ma anche noi siamo da sempre partecipiamo alla Consulta dell'economia e lavoro di zona così come abbiamo una buona interlocuzione con tutti i Sindacati ma anche Confindustria, soprattutto Confindustria Giovani che in questi cinque anni ha collaborato con noi con varie iniziative soprattutto sull'orientamento. Per quanto riguarda il lavoro, negli ultimi cinque anni è stato fatto anche parecchio e svilupperemo sicuramente da quello che è stato costruito, questo grazie un po' anche al suo lavoro Assessore, di quando era Assessore, che sostanzialmente non ha smantellato *Informagiovani, Informalavoro* che poi successivamente ha avuto occasione di essere sviluppato con altre iniziative che sono nate nel frattempo, come Jobiri, che adesso è stato un po' superato da una bacheca virtuale, ma che ci ha consentito di entrare in una determinata rete e questa determinata rete ci ha dato poi la possibilità di sviluppare sia competenze interne, che anche di proporre queste competenze interne sia per l'orientamento che anche direttamente con l'incrocio domanda e offerte di lavoro, cosa che non possiamo fare, ma

possiamo comunque segnalare chi ha bisogno di lavoro e anche tutto il lavoro che viene fatto sui ragazzi per o renderli autonomi, quindi inserendoli in qualche percorso formativo, oppure semplicemente dando a loro gli strumenti come la scrittura del curriculum etc. etc., che è stato sviluppato in questi anni.

Questo sicuramente è già stato impostato e verrà allargato perché è diventato l'hub dell'Alto Milanese e quindi verrà allargato anche tutto l'ambito Milanese. E sempre sullo sviluppo economico ovviamente si inserisce anche, e non è di secondaria importanza, il Bando Arest di sviluppo economico che riguarda l'area Ex-Pessina, che è proprio un contributo nato dallo sviluppo economico, molto complesso, che ha richiesto e che ha dovuto dimostrare la bontà da un punto di vista proprio di sviluppo economico.

Noi pensiamo, come diceva precedentemente l'Assessore Biondi, che l'afflusso, il creare sostanzialmente mobilità, più flusso di persone possa essere di beneficio a tutto il tessuto sia commerciale che produttivo.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Vicesindaco. Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione delle linee programmatiche. Favorevoli? Contrari? Il punto è approvato.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 LUGLIO 2024**

**SINDACO RIGIROLI**

Passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno. "Determinazione degli indirizzi generali per la nomina e la designazione da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni".

Vado quindi a leggere quali sono gli indirizzi generali che anticipo già che sono rimasti invariati rispetto a quelli che sono stati perlomeno votati cinque anni fa. Quindi per la nomina e designazione al punto A) "Possedere tutti i requisiti richiesti dalle vigenti leggi e regolamenti in materia di eleggibilità e di compatibilità per la nomina a Consigliere Comunale."

Punto B) "Competenza specifica per grado di istruzione o per esperienza lavorativa e o professionale sulle attività che costituiscono gli scopi dell'ente, azienda, società, istituzione."

Al punto C) " I rappresentanti vanno scelti preferibilmente fra i residenti del Comune."

Al punto D) "Ogni rappresentante eletto deve, all'atto della nomina, avere allegato il curriculum che dimostri il grado di istruzione o l'esperienza lavorativa o professionale."

Al punto E) "Ogni rappresentante deve, all'atto della nomina, dichiarare di non versare in situazione di ineleggibilità o di

incompatibilità con l'incarico e di conformarsi agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale che rappresenta.”

Per la revoca, al punto A) “Quando i rappresentanti non osservino le linee di indirizzo politico-amministrative sottoscritte in sede di nomina o non svolgano un'azione amministrativa coerente con tale documento.”

Al punto B) “Quando non intervengono a numero tre sedute del Consiglio di Amministrazione dell'ente senza giustificato motivo.”

Per quanto concerne la decadenza, al punto A) “Per decesso del rappresentante”;

al punto B) “Per perdita di diritti elettorali o di requisiti a rivestire la carica di Consigliere Comunale.”

Ci sono interventi? Se non c'è nessun intervento, passiamo a votare il punto all'Ordine del Giorno. Favorevoli? All'unanimità votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 LUGLIO 2024**

**SINDACO RIGIROLI**

Passiamo quindi al sesto punto all'Ordine del Giorno. "Nomina Commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici popolari". Questa votazione avverrà a scrutino segreto. Ogni Consigliere potrà mettere una sola preferenza. È fatta da due Consiglieri eletti. Allora, vi anticipo, scusate un attimo, un attimo di spiegazione. Allora, per quanto riguarda la nomina della Commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici popolari, come dicevo, verranno eletti due Consiglieri. Si può esprimere una sola preferenza. Avete quattro bigliettini per agevolare l'operazione di voto perché gli altri saranno utilizzati per le prossime votazioni. Quindi ne utilizzeremo uno solo. Invito possibilmente due volontari per le operazioni di scrutinio. Claudia Borsani è una volontaria, il Consigliere Francesco Binaghi è l'altro volontario.

**CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA**

Vado? Laura Porta.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Binaghi Francesco.

**CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA**

Binaghi Francesco.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Binaghi Francesco.

**CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA**

Laura Porta.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Francesco Binaghi.

**CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA**

Laura Porta.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Laura Porta.

**CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA**

Laura Porta.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Laura Porta.

**CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA**

Porta Laura.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Laura Porta.

**CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA**

Laura Porta.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Laura Porta.

**CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA**

Binaghi Francesco.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Laura Porta

**CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA**

Porta Laura

_____

12 voti per Laura Porta e 5 per Francesco Binaghi.

*(interventi fuori microfono)*

**SINDACO RIGIROLI**

Quindi sono eletti Porta Laura e Francesco Binaghi. A questo punto votiamo l'eliminata eseguibilità di questa votazione per cortesia. Favorevoli? All'unanimità. Quindi abbiamo votato l'immediata eseguibilità.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 LUGLIO 2024**

**SINDACO RIGIROLI**

Ora, iniziamo a votare invece il nome delle Commissioni partendo dalla Commissione Consiliare Affari Generali. Con i Capigruppo abbiamo ragionato anche sull'opportunità di avere una linea comune su quanto prevede il regolamento e quando prevede la rappresentanza di ogni Gruppo nelle Commissioni, conseguentemente rispetto a quello che prevede il regolamento e quello che prevede lo Statuto, le Commissioni che sono tutte composte da cinque Consiglieri, tre di Maggioranza o perlomeno due posti devono essere riservati alla Minoranza, essendo due Gruppi Consiliari ogni Gruppo dovrà avere la rappresentanza all'interno delle Commissioni.

Quindi detto questo, procediamo al voto della prima Commissione che come ho detto prima è la *Commissione Affari Generali,* quindi si vota a scrutinio segreto. Si possono dare due preferenze, ogni Consigliere può dare due preferenze. Verrà eletto naturalmente chi ha preso maggiori preferenze. Al voto.

Ah scusi. Va bene. La parola al Consigliere Marco Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Sì, come sposto nel Capigruppo condivido in linea teorica il suo ragionamento e con tutti i Consiglieri di minoranza però stavamo approfondendo anche un tema che c'è una discrepanza tra quello che riporta lo Statuto e quello che porta il regolamento. Perché all'interno dello Statuto si parla della rappresentanza proporzionale dei Gruppi Consiliari, mentre nel regolamento si parla di garantire la rappresentanza dei gruppi di Minoranza. Ora, questo problema noi l'abbiamo, tra virgolette, bypassato, abbiamo già raggiunto un accordo tra di noi proprio nell'alveo della leale collaborazione che dicevamo prima e va bene, però sicuramente è un tema che dovrà essere affrontato, perché qualora un domani ci fosse un'ulteriore forza politica e quindi un ulteriore Gruppo Consiliare, questa rappresentanza non c'è, non ci sarà e non potrà essere rappresentata. Quindi, io invito ufficialmente a prendere atto di questo problema e a lavorare affinché il regolamento possa essere modificato e possa essere chiarito questo punto perché, ripeto, allo stato attuale, l'abbiamo superato ma sicuramente dovrà essere affrontato in quanto c'è una lacuna. Punto. Volevo solo chiarire questo aspetto. Nell'apposita Commissione ovviamente certo.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Consigliere Marco Binaghi, ci sono altri interventi? Altrimenti possiamo procedere con la votazione, prendo atto di quello che è stato detto e analizzeremo Statuto e regolamento per capire se potrebbero esserci delle incongruenze che vanno sistemate. Io allora a questo punto do la parola al Consigliere Francesco Binaghi.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Sì, grazie. No, diciamo che effettivamente, per esempio, noi ipotizzavamo nel caso in cui ci fossero tre Gruppi di Minoranza, che tra parentesi in queste elezioni, insomma, non siamo neanche stati così lontano dall'averlo, almeno in linea teorica. Quindi, visionando altri regolamenti risolvono un pochettino la questione da un punto di vista più diciamo con dei semplici accorgimenti tecnici. Poi magari nella Commissione Affari Generali che credo sia quella deputata ci sarà modo di discuterne e di trovare una miglioria. Ne approfitto per segnalare che comunque il regolamento per il Consiglio Comunale presente sul sito in realtà non è aggiornatissimo, nel senso che per esempio una modifica che io stesso avevo portato nel mese di ottobre, che era relativa sempre a una discrasia sui Capigruppo, esatto sulla nomina dei Capigruppo, non è stata aggiornata, quindi il regolamento da questo punto di vista non è... cioè è semplicemente una miglioria che consiglio poi anche lì. Adesso io lo so magari tra dieci anni non c'è più nessuno dei presenti che se lo ricorda in Consiglio e quindi si ripropone il problema che in realtà avevamo superato. Grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Consigliere Francesco Binaghi, c'era qualcun altro che voleva intervenire? La Consigliera Ilaria Cova?

**CONSIGLIERA COVA ILARIA**

Sì, solo per ulteriormente ribadire quanto già detto dal mio e anche ripreso da Francesco Binaghi sull'importanza di andare a fare

questo percorso di omogeneizzazione tra lo Statuto e il regolamento. Perché lo Statuto è più evoluto e va nella direzione della ormai prevalente giurisprudenza, nell'affermare che ci debba essere una rappresentazione dei Gruppi Consiliari che sia proporzionale quindi in senso generale, quindi sia di Maggioranza che di Minoranza. Purtroppo il nostro regolamento non lo recepisce in maniera così coerente. Avremo modo di parlarne nella Commissione proposta, però vedendo anche, facendo un'analisi dei regolamenti di Comuni che possono spaziare dal Comune di Milano, Comune di Legnano, Comune di Inveruno, quindi anche a realtà simile alla nostra, vicine, effettivamente vanno anche ad individuare dei modelli un po' diversi, cioè per esempio anche lasciando la possibilità di andare a determinare il numero dei componenti della Commissione nella Delibera istitutiva all'inizio della Consiliatura, cioè non lo vanno a determinare nel regolamento che sancisce semplicemente il principio, che poi sarebbe quello statutario, ma viene demandato all'inizio di ogni Consiliatura sulla base dell'effettività dei Gruppi, così come si vengono a costituire dopo le elezioni. Quindi questa potrebbe essere una pista di lavoro che suggeriamo ma su cui ovviamente lavoreremo insieme.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie per il contributo Consigliera Cova. Effettivamente io nella Capigruppo ho voluto affrontare il problema perché ero consapevole che poteva anche creare problematiche.

Quindi ora io chiederei ancora a due volontari, uno lo abbiamo già a disposizione, grazie. Consigliere Marco Zangirolami e la Consigliera Sabrina Lunardi. E’ Affari Generali.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Claudia Borsani, Giuliano Ciancia.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Sabrina Lunardi e Francesco Binaghi.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Sabrina Lunardi, Francesco Binaghi.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Binaghi Francesco, Lunardi Sabrina.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Giuliano Ciancia, Claudia Borsani.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Francesco Binaghi, Sabrina Lunardi.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Giuliano Ciancia, Anna La Tegola.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Giuliano Ciancia, Anna La Tegola.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Claudia Borsani, Giuliano Ciancia.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Anna La Tegola, Claudia Borsani.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Anna La Tegola, Claudia Borsani.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Claudia Borsani, Giuliano Ciancia.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Giuliano Ciancia, Anna La Tegola.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Binaghi Francesco, Lunardi Sabrina.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

La Tegola Anna, Borsani Claudia.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Anna La Tegola, Claudia Borsani.

**CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO**

Giuliano Ciancia, Anna La Tegola.

**SINDACO RIGIROLI**

Per quanto riguarda la Commissione Affari Generali risultano eletti Claudia Borsani con 8 voti, Giuliano Ciancia con 8 voti, Anna La Tegola con 8 voti, Sabrina Lunardi con 5 voti e Francesco Binaghi con 5 voti. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N.8 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 LUGLIO 2024**

**SINDACO RIGIROLI**

Ora con la stessa modalità andiamo ad eleggere i componenti della Commissione Consiliare Ambiente Aree e Assetto del Territorio. Ho già trovato un volontario, serve un secondo.

———

Giuliano Ciancia, Claudia Borsani.

———

Marco Binaghi, Patrizia D'Elia.

———

Prospero Roseti, Claudia Borsani.

———

Ciancia Giuliano, Borsani Claudia.

———

Giuliano Ciancia, Claudia Borsani.

———

Roseti, Ciancia.

———

Prospero Roseti, Giuliano Ciancia.

———

Marco Binaghi. Patrizia D’Elia.

———

Marco Binaghi, Patrizia D’Elia.

———

Patrizia D’Elia, Marco Binaghi.

———

Prospero Roseti, Giuliano Ciancia.

———

Patrizia D’Elia, Marco Binaghi.

———

Roseti Prospero, Ciancia Giuliano.

———

Prospero Roseti, Claudia Borsani.

———

Giuliano Ciancia, Claudia Borsani.

———

Prospero Roseti, Claudia Borsani. Ok.

———

Borsani Claudia, Prospero Roseti.

**SINDACO RIGIROLI**

Quindi sono stati eletti come membri della Commissione Ambiente, Aree e Assetto del Territorio con 8 voti Prospero Roseti, con 8 voti Giuliano Ciancia, con 8 voti Claudio Borsani, con 5 voti Marco Binaghi e con 5 voti Patrizia D'Elia.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N.9 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 LUGLIO 2024**

**SINDACO RIGIROLI**

Ultima procedura per la votazione della Commissione Socioculturale. Chiederei ancora agli ultimi due volontari di prepararsi. Aspetta, vediamo.

*(interventi fuori microfono)*

———

Allora, Laura Porta, Giuliano Ciancia.

———

Cova Ilaria e Binaghi Marco.

———

Binaghi Marco, Cova Ilaria.

———

Laura Porta e Giuliano Ciancia.

———

Laura Porta e Giuliano Ciancia.

———

Laura Porta e Prospero Roseti.

———

Ilaria Cova e Marco Binaghi.

———

Prospero Roseti e Giuliano Ciancia.

———

Roseti, Prospero e Ciancia e Giuliano.

———

Prospero Roseti e Giuliano Ciancia.

———

Laura Porta e Prospero Roseti.

———

Porta, Laura e Roseti Prospero

———

L. Porta, G. Ciancia.

———

Prospero Roseti, Giuliano Ciancia.

———

Laura Porta e Prospero Roseti.

———

Ilaria Cova e Marco Binaghi.

———

Ilaria Cova e Marco Binaghi.

**SINDACO RIGIROLI**

Bene. Abbiamo gli eletti per quanto riguarda la Commissione socio culturale. Presumo ci sia stato un accordo della Minoranza a tal riguardo, conseguentemente sono eletti il Consigliere Prospero Roseti con 8 voti, la Consigliera Laura Porta con 8 voti, il Consigliere Giuliano Ciancia con 8 voti, la Consigliera Ilaria Cova con5 voti e il

Consigliere Marco Binaghi con 5 voti. Votiamo l'immediata eseguibilità...

(intervento fuori microfono)

**SINDACO RIGIROLI**

Dillo adesso. Passo la parola all'Assessore Carnevali.

**ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Io volevo sottolineare che c'è l'assenza di Insieme per Busto e immagino che sia frutto di un accordo, però.

È vero che negli ultimi anni la Commissione si è radunata poche volte perché effettivamente c'erano poche questioni da portare in Consiglio Comunale. Però se vi ricordate il termine dello scorso mandato avevo avviato un percorso di rinfrescamento o comunque di ripasso di quello che è l'Azienda Sole proprio in vista di una serie di questioni molto rilevanti che verranno portate in Consiglio Comunale legate all'Azienda Sole quindi io vi esorto a partecipare comunque come, adesso non so se dire uditori, come si può dire, però tanto poi voglio dire, la questione del diritto di parola non è mai stata un problema anche in situazioni molto più spinose. Però il percorso che ci attende, vabbè parlo io, non sono l'unico referente della socio-culturale chiaramente, però ho in mente una serie di questioni spesse che dovremmo portare, quindi niente, è un invito anticipato, diciamo così.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Assessore Carnevali. Passo la parola alla Consigliera D'Elia.

**CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Ecco appunto a tal proposito, proprio perché ne avevamo già parlato prima, quello che chiediamo, visto comunque l'interesse di tutti a partecipare alla Commissione, se è possibile nel momento in cui viene convocata, almeno fare avere al Capogruppo, inviare la documentazione in modo che o io poi o il Consigliere Binaghi presenzieremo con la documentazione. Grazie.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Consigliera D'Elia. Passo la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Sì, volevo poi sottolineare che come anticipava giustamente la Consigliera Cova e il Consigliere Binaghi Marco, comunque è nostro poi auspicio arrivare, insomma, prossimamente a una revisione della normativa in merito alle Commissioni, quindi poi anche questo discorso della Commissione socio-culturale penso che verrà poi superato o tramite un meccanismo di ampliamento o con un voto ponderato, ma alcune delle idee che già noi in realtà abbiamo poi da proporvi e che poi ne discuteremo nella Commissione Affari Generali.

Comunque le Commissioni sono pubbliche, quindi parteciperemo in ogni caso ugualmente, ampiamente.

**SINDACO RIGIROLI**

Grazie Consigliere Francesco Binaghi. Procediamo a votare l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità. Il Consiglio Comunale si chiude. Grazie a tutti per la partecipazione e buona serata!